SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 128° — Numero 254**

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 30 ottobre 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

AVVERTENZA

A decorrere dal 1° gennaio 1988 i bandi dei concorsi, i diari delle relative prove d'esame e ogni altro avviso riguardante tale materia saranno pubblicati in un'apposita serie speciale che uscirà il martedì e il venerdì nelle ore pomeridiane.

Sempre a partire dalla stessa data i fascicoli della seconda serie speciale, relativa alle Comunità europee, saranno pubblicati nel pomeriggio di lunedì e giovedì.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova . . . . Pag. 4

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 luglio 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Trieste . . . . Pag. 11

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero del tesoro

DECRETO 21 settembre 1987.

Emissione di certificati di credito del Tesoro quinquennali, con godimento 1° luglio 1987, da rilasciare ai tesorieri di alcuni enti portuali . . . . Pag. 13

DECRETO 6 ottobre 1987.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,15% di scadenza 1° marzo 1990 . . . . . Pag. 16

DECRETO 22 ottobre 1987.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° novembre 1983 (settennali), 1° maggio 1984 (quadriennali e settennali), 1° novembre 1984 (settennali), 18 novembre 1985 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di novembre 1987 e scadenza nel mese di maggio 1988 . . . . Pag. 18

DECRETO 22 ottobre 1987.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° novembre 1985 (decennali) e 1° novembre 1986 (decennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di novembre 1987 e scadenza nel mese di novembre 1988 . . . . Pag. 19

DECRETO 22 ottobre 1987.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 18 novembre 1986, convertibili, relativamente alle cedole con godimento 18 novembre 1987 e scadenza 18 novembre 1988, sulla quota dei titoli non convertiti. Pag. 20

DECRETO 27 ottobre 1987.

Determinazione del tasso di riferimento per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane, per il bimestre novembre-dicembre 1987 . . . Pag. 20

DECRETO 27 ottobre 1987.

Tasso di riferimento da applicare, nel mese di novembre 1987, sulle operazioni di credito per i settori dell'industria, del commercio, dell'industria e dell'artigianato tessili, dell'editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont (settore industriale) . . . Pag. 21

DECRETO 27 ottobre 1987.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre novembre-dicembre 1987, alle operazioni di credito agrario di miglioramento di cui alle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni . . . Pag. 22

DECRETO 27 ottobre 1987.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre novembre-dicembre 1987, alle operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal concorso pubblico negli interessi . . . Pag. 22

DECRETO 27 ottobre 1987.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre novembre-dicembre 1987, alle operazioni di credito fondiario-edilizio. Pag. 23

Ministero dell'interno

DECRETO 17 ottobre 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia Pag. 24

DECRETO 17 ottobre 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Conversano-Monopoli . . . Pag. 25

DECRETO 17 ottobre 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla Pag, 25

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 24 ottobre 1987.

Modificazione all'ordinanza n. 1190/FPC in data 3 ottobre 1987 recante misure urgenti per interventi in provincia di Sondrio. (Ordinanza n. 1220/FPC) . . . Pag. 26

ORDINANZA 24 ottobre 1987.

Abrogazione delle misure dirette ad accelerare il ripristino di opere pubbliche danneggiate dalle avversità atmosferiche del luglio 1987. (Ordinanza n. 1221/FPC) . . . Pag. 27

ORDINANZA 26 ottobre 1987.

Delega al prefetto di Brescia per l'espletamento dell'attività di soccorso ed assistenziale in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali del 18 luglio 1987 e successivi. (Ordinanza n. 1222/FPC) . . . Pag. 27

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri:

Autorizzazione alla regione Piemonte ad accettare una donazione . . . Pag. 28

Autorizzazione alla regione Emilia-Romagna ad accettare un legato . . . Pag. 28

Ministero della sanità: Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali autorizzate e revocate dal 1° luglio al 30 settembre 1987 . . . Pag. 28

Ministero della pubblica istruzione:

Autorizzazione all'Università di Bari ad accettare una donazione . . . Pag. 29

Autorizzazione all'istituto professionale per il commercio «Olivetti» di Catania ad accettare una donazione Pag. 29

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Ricostituzione del comitato tecnico permanente per l'energia. Pag. 29

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Provvedimenti concernenti le varietà agrarie . . . Pag. 29

Ministero dei trasporti: Autorizzazione all'Aero club di Carpi ad accettare una donazione . . . Pag. 29

Ministero del tesoro:

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico . . . Pag. 29

Media dei cambi e dei titoli del 26 ottobre 1987. Pag. 30

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di settembre 1987 . . . Pag. 32

Banca d'Italia: Situazione al 30 settembre 1987 . . . Pag. 34

CONCORSI ED ESAMI

Ministero della pubblica istruzione: Avviso relativo alla sospensione del concorso ordinario, per esami e titoli, per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola elementare . . . Pag. 36

Ministero della difesa: Concorso a quattro posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo amministrazione, per l'anno 1987-88. Pag. 36

Ministero delle finanze: Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di due posti disponibili al 31 dicembre 1983 nella qualifica di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, ruolo del personale delle conservatorie dei registri immobiliari . . . Pag. 46

Ministero dell'interno: Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di San Remo . . . Pag. 46

Università del Molise - Campobasso: Concorso ad un posto di assistente bibliotecario . . . Pag. 47

Università «La Sapienza» di Roma:

Concorso ad un posto di funzionario tecnico . . Pag. 50

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di concorsi a posti di tecnico laureato . . . . Pag. 52

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a due posti di tecnico terapista della riabilitazione . . . . Pag. 53

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a due posti di tecnico ortottico . . . . Pag. 53

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di concorsi a posti di tecnico esecutivo . . . . Pag. 53

Regione Calabria: Concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche nella provincia di Reggio Calabria. Pag. 53

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 53

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'ambiente 28 luglio 1987, n. 428, concernente: «Istituzione della riserva naturale statale del litorale romano». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 245 del 20 ottobre 1987) . . . . Pag. 54

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 14 ottobre 1987 riguardante l'«Assoggettamento della S.A. Società generale di zuccherifici alla procedura di amministrazione straordinaria». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 246 del 21 ottobre 1987) . . . . Pag. 54

SUPPLEMENTI DEI BOLLETTINI DELLE OBBLIGAZIONI

Bollettino delle obbligazioni, delle cartelle e degli altri titoli estratti per il rimborso e pel conferimento di premi n. 75:

Pila, società per azioni, in Gressan (Aosta): Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1987.

S.P.I. - Società per la pubblicità in Italia, società per azioni, in Roma:

Obbligazioni «Prestito obblig. L. 500.000.000 - 15 marzo 1966» sorteggiate il 28 settembre 1987.

Obbligazioni «Prestito obblig. L. 400.000.000 - 13 giugno 1969» sorteggiate il 28 settembre 1987.

Obbligazioni «Prestito obblig. L. 1.000.000.000 - 16 ottobre 1980» sorteggiate il 28 settembre 1987.

Obbligazioni «Prestito obblig. L. 600.000.000 - 21 settembre 1981» sorteggiate il 28 settembre 1987.

Obbligazioni «Prestito obblig. L. 2.000.000.000 - 15 giugno 1982» sorteggiate il 28 settembre 1987.

Obbligazioni «Prestito obblig. L. 2.000.000.000 - 29 giugno 1983» sorteggiate il 28 settembre 1987.

Profiltubi, società per azioni, in Reggiolo (Reggio Emilia): Obbligazioni sorteggiate il 5 ottobre 1987.

Istituto per il credito sportivo, ente di diritto pubblico, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 5 ottobre 1987.

Emilio Gallo & Fratello, società per azioni, in Chivasso: Obbligazioni sorteggiate il 24 settembre 1987.

Ceramica Delta, società per azioni, in Fiorano Modenese: Obbligazioni sorteggiate l'11 settembre 1987.

ENEL - Ente nazionale per l'energia elettrica, in Roma: Obbligazioni sorteggiate il 12 ottobre 1987.

Varvello Giovanni & C. - L'Aceto reale, società per azioni (in sigla VAR - S.p.a. o Acetificio Varvello - S.p.a.) in La Loggia (Torino): Obbligazioni sorteggiate il 30 settembre 1987.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 luglio 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Padova e convalidati dal Consiglio universitario nazionale;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti indicati nelle premesse, e ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 86, 87, 88, 89 relativi al corso di laurea in medicina e chirurgia sono soppressi e sostituiti, con il conseguente scorrimento della numerazione degli articoli successivi, dai seguenti nuovi articoli:

Art. 86. — Titolo di ammissione al corso di laurea in medicina e chirurgia è quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

Art. 87 *(Scopo, durata ed articolazione del corso)*. — La durata del corso di studi in medicina e chirurgia è di sei anni e comporta non meno di cinquemilacinquecento ore di attività didattico-formativa (teorica e teorico-pratica, comprensiva questa dell'attività pratica guidata, dell'attività seminariale e di quella tutoriale).

Il corso di studi è suddiviso in due cicli triennali per un totale di dodici semestri.

Lo studente alla fine del primo ciclo triennale deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di aver acquisito:

a) una solida cultura biologica con adeguate conoscenze di metodologia scientifica, ivi compresi i principi relativi alla misura delle funzioni biologiche, alla valutazione dei fatti scientifici ed all'analisi dei dati;

b) una buona conoscenza di fisiopatologia umana e dei rapporti tra ambiente fisico e sociale dell'uomo e del suo stato di salute;

c) la comprensione delle cause e dei meccanismi delle fondamentali alterazioni delle funzioni biologiche nell'uomo.

Al termine del corso di laurea lo studente deve dimostrare, attraverso le verifiche di profitto, di possedere l'atteggiamento scientifico, le nozioni fondamentali, la capacità e l'esperienza sufficiente per eseguire l'esame di un paziente, effettuare esami di laboratorio, saper decidere sull'opportunità di esami o analisi speciali, essere in grado di stabilire misure terapeutiche (comprese le prime misure d'urgenza e le più semplici cure di pronto soccorso), formulare la probabile diagnosi delle malattie più comuni per frequenza o per rischio, essere in grado di comunicare con chiarezza ed umanità con pazienti e familiari, prendere misure preventive di tutela e promozione della salute, conoscere la normativa e la legislazione sanitaria e saper rispettare gli aspetti etici della medicina. Deve infine possedere le basi metodologiche e culturali per l'ulteriore specializzazione professionale e per la formazione permanente.

Art. 88 *(Aree didattico-formative, corsi integrati, discipline)*. — Ciascun ciclo triennale si articola in aree didattico-formative. Ogni area è definita:

a) dagli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area;

b) dai corsi integrati che obbligatoriamente appartengono all'area e la caratterizzano;

c) dalle discipline proprie dei corsi integrati;

d) dal numero minimo di ore di didattica relative a ciascuna area.

Sono comunque irrinunciabili gli obiettivi didattico-formativi propri di ciascuna area ed il numero minimo di ore relativo a ciascuna area.

Le ore di didattica del corso di laurea comprendono l'attività didattica formale, l'attività didattica teorico-pratica e l'attività didattica integrativa. L'attività didattica teorico-pratica dovrà rappresentare, in linea di massima, almeno un terzo dell'intero ammontare della didattica nel primo triennio e di 2/3 di esso nel secondo

triennio ed include l'attività tutoriale, l'attività pratica guidata (laboratorio, attività assistenziale e l'attività seminariale). L'attività tutoriale sarà effettuata mediante l'affidamento di piccoli gruppi di studenti a singoli docenti. L'attività didattica integrativa potrà essere svolta anche presso strutture e da personale del Servizio sanitario nazionale dopo stipula di apposite convenzioni.

L'insegnamento si svolge per corsi integrati. Essi sono organizzati per raggiungere gli obiettivi indicati nelle singole aree. Il corso integrato è impartito da uno o più docenti della stessa disciplina e/o di discipline affini. I corsi integrati, se non corrispondenti ad una singola specifica disciplina di stessa denominazione, non danno luogo a titolarietà di docenti.

Le discipline corrispondono alla titolarietà dei docenti. Le discipline elencate nella tabella come afferenti ai vari corsi integrati non sono obbligatorie e pertanto non devono essere necessariamente tutte attivate. Il consiglio di facoltà, sentito il consiglio di corso di laurea, attiva le discipline necessarie per realizzare il corso integrato. Le discipline attivate concorrono necessariamente al corso integrato, nei limiti delle ore di didattica attribuite a ciascuna di esse dai consigli di corso di laurea e di facoltà per le rispettive competenze.

Corsi monografici:

Il consiglio di corso di laurea annualmente registra la disponibilità dei professori di ruolo a svolgere corsi monografici di approfondimento nell'ambito dei corsi integrati. Tali corsi monografici, compresi nel monte ore destinato all'attività didattica teorico-pratica del corso integrato, vengono effettivamente attivati ove raggiungano un numero minimo di iscritti. Ogni studente può frequentare non oltre otto corsi monografici nell'intero corso di laurea, e non più di tre corsi monografici nell'ambito di ciascun corso integrato. La relativa verifica di profitto costituisce «credito» in relazione al corso integrato medesimo. I corsi monografici saranno valutati ai fini del punteggio previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/82 e dal decreto ministeriale 16 settembre 1982 per i concorsi di ammissione alle scuole di specializzazione. La valutazione corrisponde al voto di esame relativo al corso integrato ai quali afferisce il corso monografico.

Art. 89 (*Esami*). — Gli esami sono effettuati al termine di ciascun semestre per tutti i corsi integrati previsti nello stesso semestre.

Gli esami sono sostenuti, di regola, nei mesi di febbraio e giugno-luglio e nel periodo 10 settembre-10 ottobre. Ciascuna sessione non può avere durata superiore a venti giorni. La sessione autunnale ed il prolungamento di essa nell'appello di febbraio sono riservati alle prove di recupero.

Le prove di esame possono essere orali e/o scritte con domande a risposta singola o multipla, con brevi elaborati o con soluzioni di problemi clinici. Nel determinare il voto di esame, il docente potrà avvalersi delle valutazioni di profitto «in itinere» durante lo svolgimento dei corsi. Il profitto realizzato nell'attività tutoriale dovrà essere necessariamente valutato nella verifica di profitto di ciascun corso integrato.

Il numero degli esami è fissato in dodici nel primo triennio e in ventiquattro nel secondo triennio per un totale di trentasei esami nell'intero corso di laurea. Tale numero viene raggiunto accorpando per una verifica di profitto contestuale più corsi integrati dello stesso semestre. I consigli di corso di laurea e i consigli di facoltà per le rispettive competenze, stabiliscono quali corsi integrati debbano dare luogo a verifiche di profitto contestuali. Le verifiche di profitto contestuali non potranno essere relative a corsi integrati il cui svolgimento comporti nel semestre oltre duecentocinquanta ore di didattica.

Le commissioni di esame sono costituite dai docenti che hanno afferito al corso integrato: nel caso di verifiche di profitto contestuali il preside costituisce le commissioni di profitto utilizzando i docenti dei relativi corsi, secondo le norme dettate dall'art. 160 del testo unico e dell'art. 42 del regolamento studenti.

Art. 90 (*Corso di lingua inglese*). — Lo studente dovrà seguire un corso di una lingua straniera, di regola la lingua inglese, fra quelle indicate nel manifesto degli studi. L'esame relativo, da svolgersi mediante colloquio e traduzione di testi scientifici, sarà effettuato entro il primo triennio.

Art. 91 (*Esame di laurea*). — Per essere ammesso a sostenere l'esame di laurea lo studente deve aver seguito tutti i corsi integrati previsti dal piano di studi approvato dalla facoltà per almeno cinquemilacinquecento ore di didattica e aver superato i relativi esami. Per le modalità di svolgimento dell'esame di laurea si applicano le disposizioni vigenti.

Art. 92 (*Tirocinio post-lauream*). — Per essere ammessi a sostenere l'esame di abilitazione all'esercizio professionale, i laureati in medicina e chirurgia devono aver compiuto, dopo il conseguimento della laurea, un tirocinio pratico continuativo presso cliniche universitarie o presso presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati aventi i requisiti di idoneità di cui al decreto interministeriale 9 novembre 1982, della durata di almeno sei mesi.

Il numero dei posti per tirocinanti presso le cliniche universitarie o presso i presidi del Servizio sanitario nazionale o equiparati, è fissato entro il 30 aprile di ogni anno, in relazione alla disponibilità di posti dichiarata dalle facoltà mediche, sentite le unità sanitarie locali e gli altri istituti ed enti aventi i prescritti requisiti di idoneità. Con lo stesso decreto sono stabilite le modalità di iscrizione per lo svolgimento del tirocinio.

Durante il periodo di tirocinio i laureati in medicina e chirurgia sono autorizzati ad esercitare le attività necessarie per il conseguimento di una adeguata preparazione professionale presso le cliniche ed i presidi presso cui svolgono il tirocinio.

Art. 93 (*Programmazione annuale, piani di studio e ripartizione semestrale dei corsi integrati*).

Programmazione annuale, piani di studio:

Nell'ambito della programmazione prevista dagli articoli 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, il consiglio di corso di laurea e quello di facoltà, per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ciacun anno accademico, stabiliscono le modalità del coordinamento didattico di ciascuna area didattico-formativa e di ciascun corso integrato. Essi stabiliscono altresì:

a) la ripartizione delle ore di didattica tra i vari corsi integrati caratterizzanti ciascuna area;
b) la ripartizione delle ore di didattica tra i docenti afferenti alle varie discipline attivate in ciascun corso integrato.

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento generale universitario, tali ripartizioni saranno pubblicate nel manifesto annuale degli studi.

Ai sensi dell'art. 2 della legge 11 dicembre 1969, n. 910 e dell'art. 4 della legge 30 novembre 1970, n. 924, lo studente può presentare un piano di studi diverso da quello consigliato dalla facoltà e previsto dal manifesto degli studi, purchè nell'ambito delle discipline attivate e nel rispetto del numero di ore dei corsi relativo a ciascuna area didattico-formativa. Il consiglio di corso di laurea valuterà la congruità del piano di studi proposto dallo studente con il raggiungimento degli obiettivi didattico-formativi previsti dalla presente tabella.

Il consiglio di corso di laurea e il consiglio di facoltà per le rispettive competenze possono predisporre, all'inizio di ogni anno accademico, ai sensi delle leggi 11 ottobre 1969, n. 910 e 30 novembre 1970, n. 924, uno o più piani di studio alternativi a quello tabellare. In tali piani di studio possono essere esclusi anche, per motivate ragioni, alcuni corsi integrati, fino a un massimo di tre nell'intero corso di laurea. Qualora un corso integrato non fosse incluso in alcun piano di studio consigliato dalla facoltà esso potrà non essere attivato. Analoga possibilità è riservata allo studente fatte salve le limitazioni previste nel precedente comma.

Il consiglio di facoltà ed il consiglio di corso di laurea programmano annualmente, per le rispettive competenze la distribuzione del carico didattico fra i docenti ai sensi degli articoli 7, 9, 10 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80.

Ripartizione dei corsi integrati in semestri:

Ai sensi del quarto comma dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/80, la didattica del corso di laurea in medicina e chirurgia è organizzata per ciascun anno di corso in due cicli coordinati di durata inferiore all'anno. Ciascun ciclo, di seguito indicato convenzionalmente quale «semestre», ha durata minima di quattordici-quindici settimane. Di regola il primo «semestre» di attività didattica si svolge dal mese di ottobre a quello di gennaio incluso; il secondo «semestre» dal mese di marzo al mese di giugno incluso.

Immatricolazioni:

Il consiglio di corso di laurea ed il consiglio di facoltà per le rispettive competenze, prima dell'inizio di ogni anno accademico indicano alle autorità accademiche dell'Ateneo il numero massimo degli studenti iscrivibili al primo anno del corso di laurea in medicina e chirurgia.

Tale indicazione verrà fornita sulla base del potenziale didattico a disposizione della facoltà, precisando le strutture a disposizione per il corretto svolgimento del corso di laurea.

Le autorità accademiche, tenuto conto delle indicazioni fornite dalle facoltà, e sulla base della vigente normativa, adotteranno gli opportuni provvedimenti comunicandoli al Ministero della pubblica istruzione, che ne valuterà la congruità nel quadro della programmazione universitaria nazionale.

Art. 94 (*Aree didattico-formative del corso di laurea in medicina e chirurgia*).

Aree del primo ciclo triennale:

1. Area della metodologia sperimentale applicata agli studi medici.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di applicare il metodo sperimentale allo studio dei fenomeni della vita, dimostrando di conoscere e di saper utilizzare i principi fondamentali della fisica, statistica, matematica, informatica, biologia e genetica relativi all'analisi qualitativa e quantitativa dei fenomeni biologici, con particolare riguardo a quelli fondamentali per le scienze mediche.

Corsi integrati:

fisica;
statistica e matematica;
biologia;
genetica.

Discipline:

fisica (corso integrato):
fisica;
fisica medica;

statistica e matematica (corso integrato):

statistica medica e biometria;
biomatematica;

biologia (corso integrato):

biologia cellulare;
biologia generale;
psicologia;

genetica (corso integrato):

genetica umana;
genetica generale applicata alle scienze biomediche.

Numero di ore: 350.

2. Area della morfologia umana macroscopica, microscopica e ultrastrutturale.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di comprendere l'organizzazione strutturale del corpo umano, dal livello macroscopico a quello microscopico ed ultrastrutturale, ed i meccanismi attraverso i quali tale organizzazione si realizza nel corso dello sviluppo; deve altresì poter riconoscere le caratteristiche morfologiche essenziali dei tessuti, delle cellule e delle strutture sub-cellulari normali dell'organismo umano.

Corsi integrati:

istologia ed embriologia;
anatomia.

Discipline:

istologia ed embriologia (corso integrato):

istologia;
istochimica;
citologia;
citologia molecolare;
embriologia;

anatomia (corso integrato):

anatomia umana;
anatomia topografica;
anatomia radiologica;
anatomia clinica;
neuroanatomia.

Numero di ore: 400.

3. Area della struttura, funzione e metabolismo delle molecole di interesse biologico.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso i fondamentali meccanismi dei fenomeni biologici normali a livello cellulare, subcellulare e molecolare; deve altresì essere in grado almeno di descrivere e spiegare i fondamenti delle principali metodologie di laboratorio capaci di verificare e quantizzare i fenomeni biologici di essenziale significato per le scienze mediche.

Corsi integrati:

chimica e propedeutica biochimica;
biochimica.

Discipline:

chimica e propedeutica biochimica (corso integrato):

chimica applicata alle scienze biomediche;
propedeutica biochimica;

biochimica (corso integrato):

chimica biologica;
enzimologia;
biologia molecolare;
biochimica cellulare;
biochimica sistematica umana;
biochimica applicata.

Numero di ore: 400.

4. Area delle funzioni biologiche integrate: organi ed apparati umani.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso il funzionamento dei diversi organi del corpo umano, la loro dinamica integrazione negli apparati, i meccanismi generali di controllo delle funzioni di essi in condizioni normali, ed i principali reperti funzionali nell'uomo sano; deve inoltre dimostrare di possedere sia gli elementi per valutare i principali parametri fisiologici nell'uomo, sia i principi fondamentali della biofisica applicata alle scienze mediche e delle principali tecnologie e strumentazioni pertinenti allo sviluppo attuale delle scienze biomediche.

Corsi integrati:

fisiologia;
biofisica e tecnologie biomediche.

Discipline:

fisiologia (corso integrato):

fisiologia umana;
fisiologia della nutrizione;
neurofisiologia;
fisiologia applicata;
fisiologia dello sport;

biofisica e tecnologie biomediche (corso integrato):

biofisica;
informatica medica;
strumentazione biomedica;
tecnologie biomediche;
fisica sanitaria.

Numero di ore: 350.

5. Area della patologia cellulare e molecolare, patologia delle funzioni biologiche integrate (raccordo biologico-clinico).

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di aver compreso le cause determinanti ed i meccanismi patogenetici delle malattie dell'uomo, il rapporto tra microrganismi e ospiti nelle malattie di infezione, nonché l'etiopatogenesi delle alterazioni fondamentali delle strutture, delle funzioni e dei meccanismi di controllo ai vari livelli di integrazione.

Corsi integrati:

patologia generale;
immunologia;
fisiopatologia generale ed applicata;
microbiologia.

Discipline:

patologia generale (corso integrato):

patologia generale;
citopatologia;
patologia molecolare;
oncologia;
patologia genetica;

immunologia (corso integrato):

immunologia;
immunoematologia;
immunopatologia;

fisiopatologia generale ed applicata (corso integrato):

patologia generale;
fisiopatologia generale;
fisiopatologia applicata;
fisiopatologia endocrina e del metabolismo;

microbiologia (corso integrato):

microbiologia;
micologia medica;
virologia;
parassitologia.

Numero di ore: 600.

6. «Tirocinio elettivo» di ricerca sperimentale o di frequenza in strutture sanitarie.

Obiettivi:

lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito alcuni dei principi fondamentali della ricerca scientifica anche bibliografica. In particolare dovrà essere capace di:

a) disegnare un esperimento atto a fornire una risposta ad un interrogativo biologico in un campo a sua scelta;

b) condurre direttamente (o almeno in collaborazione) le operazioni previste dal disegno dell'esperimento;

c) interpretare criticamente i risultati sperimentali ottenuti.

Lo studente — ove venga deliberato dal consiglio di corso di laurea (o di facoltà) — può in alternativa frequentare reparti di degenza o strutture ambulatoriali.

Contenuti tecnici:

frequenza in istituto o dipartimento, con finalità dirette alla ricerca scientifica. Approccio alla ricerca, sia di laboratorio che bibliografica, in disciplina del primo o del secondo triennio rivolta alla acquisizione delle metodologie proprie della ricerca sperimentale in quanto utili per l'esercizio della professione medica. Le singole facoltà possono sostituire per tutti gli studenti o per parte di essi, il tirocinio elettivo di ricerca sperimentale con un periodo di frequenza in reparto di degenza o altro servizio assistenziale finalizzata all'apprendimento della metodologia dell'approccio al malato.

Numero di ore: 100 (da documentare a cura dell'istituto o dipartimento).

Aree del secondo ciclo triennale:

7. Area della metodologia dell'approccio clinico, terapeutico, preventivo e riabilitativo.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di:

a) realizzare una comunicazione adeguata con il paziente;

b) rilevare e comprendere il significato delle alterazioni dei reperti fisici e funzionali nell'uomo;

c) valutare criticamente sia il valore delle metodologie pertinenti alla medicina di laboratorio, sia il significato dei dati da essa ottenibili relativi alle condizioni patologiche dell'uomo;

d) dimostrare di conoscere il meccanismo d'azione, il metabolismo e gli effetti dei farmaci.

Corsi integrati:

farmacologia generale;
medicina di laboratorio;
metodologia clinica.

Discipline:

farmacologia generale (corso integrato):

farmacologia I;
farmacologia cellulare e molecolare;

medicina di laboratorio (corso integrato):

biochimica clinica;
patologia clinica;
microbiologia clinica;

metodologia clinica (corso integrato):

metodologia clinica (afferente alla medicina interna);
metodologia clinica (afferente alla chirurgia generale);
psicologia medica;
storia della medicina;
igiene e metodologia epidemiologica.

Numero di ore: 400.

8. Area della patologia sistematica ed integrata medico-chirurgica.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di identificare, integrando le informazioni derivanti dallo studio clinico nosografico e fisiopatologico, gli elementi caratteristici delle varie malattie e delle alterazioni d'organo e d'apparato.

Corsi integrati:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica);
malattie dell'apparato digerente;
malattie dell'apparato respiratorio;
malattie dell'apparato cardiovascolare;
malattie del rene e delle vie urinarie;
malattie del sistema endocrino e del metabolismo;
malattie del sangue e degli organi emopoietici;
malattie del sistema immunitario e reumatologia.

Discipline:

anatomia patologica I (propedeutica e sistematica) (corso integrato):

tecnica e diagnostica delle autopsie;
anatomia ed istologia patologica;
morfologia dei tumori;

malattie dell'apparato digerente (corso integrato):

gastroenterologia;
chirurgia apparato digerente;

malattie dell'apparato respiratorio (corso integrato):
malattie dell'apparato respiratorio;
fisiopatologia respiratoria;
chirurgia toracica;

malattie dell'apparato cardiovascolare (corso integrato):
cardiologia;
angiologia;
cardiochirurgia;
chirurgia vascolare;

malattie del rene e delle vie urinarie (corso integrato):
nefrologia;
urologia;

malattie del sistema endocrino e del metabolismo (corso integrato):
endocrinologia;
malattie del metabolismo;
endocrinochirurgia;

malattie del sangue e degli organi emopoietici (corso integrato):
ematologia;

malattie del sistema immunitario e reumatologia (corso integrato):
immunologia clinica e allergologia;
reumatologia.

Numero di ore: 650.

9. Area delle scienze del comportamento umano.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di analizzare e comprendere il comportamento della persona umana in relazione ai problemi di salute e di malattia e:

a) riconoscere le alterazioni comportamentali e psichiche;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici di prevenzione e assistenziali.

Corsi integrati:
psichiatria e psicologia clinica.

Discipline:
psichiatria e psicologia clinica (corso integrato):
psichiatria;
psicoterapia;
psicologia clinica;
igiene mentale.

Numero di ore: 150.

10. Area delle scienze neurologiche.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di:

a) riconoscere, mediante lo studio fisiopatologico e clinico, le alterazioni del sistema nervoso;

b) spiegarne le cause etiologiche ed i meccanismi patogenetici;

c) indicarne gli indirizzi terapeutici.

Corsi integrati:
malattie del sistema nervoso.

Discipline:
malattie del sistema nervoso (corso integrato):
neurologia;
neurofisiopatologia;
neurochirurgia;
neuroradiologia;
riabilitazione neurologica.

Numero di ore: 75.

11. Area delle specialità medico-chirurgiche.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di:

a) riconoscere ed eventualmente diagnosticare le più frequenti forme di patologia oculare, dell'orecchio, del naso, della faringe e della laringe, del cavo orale e del complesso facciale, della cute e dell'apparato locomotore;

b) dimostrare di conoscere i principi terapeutici fondamentali anche in relazione ad altri sistemi o apparati.

Corsi integrati:
malattie odontostomatologiche e del cavo orale;
malattie dell'apparato visivo;
malattie dell'apparato locomotore;
malattie otorinolaringoiatriche;
malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica.

Discipline:

malattie odontostomatologiche (corso integrato):
odontostomatologia;
chirurgia maxillo-facciale;

malattie dell'apparato visivo (corso integrato):
oftalmologia;
ottica fisiopatologica;

malattie dell'apparato locomotore (corso integrato):
ortopedia e traumatologia;
chirurgia della mano;
medicina fisica e riabilitazione;

malattie otorinolaringoiatriche (corso integrato):
otorinolaringoiatria;
audiologia;
foniatria;

malattie cutanee e veneree e chirurgia plastica (corso integrato):
dermatologia;
chirurgia plastica e ricostruttiva;
dermatologia allergologica e professionale;
venereologia.

Numero di ore: 250.

12. Area della medicina clinica.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di valutare e di affrontare nel singolo individuo lo stato di salute, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico e riabilitativo ed integrare gli apporti della patologia sistematica e della medicina specialistica in una visione unitaria dell'uomo ammalato.

Corsi integrati:

medicina interna;
chirurgia generale;
oncologia clinica;
malattie infettive;
farmacologia speciale.

Discipline:

medicina interna (corso integrato):

medicina interna;
terapia medica;
genetica medica;
geriatria;
medicina termale;

chirurgia generale (corso integrato):

chirurgia generale;

oncologia clinica (corso integrato):

oncologia medica;
oncologia radioterapica;

malattie infettive (corso integrato):

malattie infettive;
malattie tropicali;
parassitologia clinica;

farmacologia speciale (corso integrato):

farmacologia clinica;
farmacologia II;
chemioterapia;
tossicologia;
neuropsicofarmacologia;
nutrizione clinica.

Numero di ore: 875 (delle quali 125 aggregate all'area n. 8 della patologia sistematica).

13. Area della pediatria generale e specialistica.

Obiettivi:

lo studente deve essere capace di valutare ed affrontare, sotto l'aspetto preventivo, diagnostico, terapeutico, riabilitativo, i problemi generali della salute e della patologia nell'età neonatale, nell'infanzia e nell'adolescenza, nonché i problemi principali, per frequenza e per rischio, della patologia specialistica pediatrica.

Corsi integrati:

pediatria generale e specialistica (medicina dell'età neonatale, dell'infanzia, dell'adolescenza).

Discipline:

pediatria generale e specialistica (corso integrato):

pediatria;
chirurgia pediatrica;
neuropsichiatria infantile;
neonatologia;
terapia pediatrica speciale;
pediatria preventiva e sociale.

Numero di ore: 200.

14. Area della ginecologia ed ostetricia.

Obiettivi e contenuti:

lo studente deve essere capace di:

a) identificare le caratteristiche fisiologiche ed endocrinologiche, normali e patologiche, connesse con il processo riproduttivo e le tematiche psicologiche legate ad esso;

b) riconoscere ed affrontare i problemi clinici riguardanti la tutela della procreazione e la morbilità perinatale;

c) porre in atto un'opera di prevenzione e di diagnosi precoce della patologia tumorale nella donna.

Corsi integrati:

ginecologia ed ostetricia.

Discipline:

ginecologia ed ostetricia (corso integrato):

ginecologia ed ostetricia;
fisiopatologia della riproduzione umana;
ginecologia endocrinologica;
ginecologia oncologica;
medicina dell'età prenatale.

Numero di ore: 150.

15. Area della patologia applicata e correlazioni anatomo-cliniche.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di correlare i quadri morfologici con quelli clinici e sapersi avvalere dei reperti diagnostici dell'anatomia ed istologia patologica nella prevenzione, diagnosi e cura delle malattie.

Corsi integrati:

anatomia patologica II.

Discipline:

anatomia patologica II (corso integrato):

patologia cardiovascolare;
anatomia ed istologia patologica;
diagnostica isto- e cito-patologica;
diagnostica ultrastrutturale;
istochimica ed immunoistochimica patologica.

Numero di ore: 100.

16. Area della diagnostica per immagini.

Obiettivi:

lo studente deve sapersi avvalere delle indagini per immagini nella diagnostica delle forme morbose.

Corsi integrati:

diagnostica per immagini.

Discipline:

diagnostica per immagini (corso integrato):

radioprotezione;
radiologia;
radiobiologia;
radioterapia;
medicina nucleare.

Numero di ore: 100.

17. Area delle emergenze medico-chirurgiche.

Obiettivi:

lo studente deve essere in grado di riconoscere e trattare, a livello di primo intervento, le situazioni cliniche di emergenza nell'uomo.

Corsi integrati:

emergenze medico-chirurgiche.

Discipline:

emergenze medico-chirurgiche (corso integrato):

medicina d'urgenza e pronto soccorso;
chirurgia d'urgenza e pronto soccorso;
anestesiologia e rianimazione;
terapia del dolore;
terapia intensiva.

Numero minimo di ore: 100.

18. Area della medicina e sanità pubblica.

Obiettivi:

lo studente deve dimostrare di:

a) conoscere le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e della comunità, nonché quelle relative ai compiti del medico in tale campo;

b) conoscere le principali malattie professionali e gli atti necessari a mantenere e promuovere la salute negli ambienti di lavoro;

c) conoscere le principali norme legislative che regolano la sanità, le norme deontologiche e quelle di responsabilità professionale;

d) conoscere i principi e le applicazioni della medicina preventiva, curativa e riabilitativa a livello delle comunità locali.

Corsi integrati:

igiene e sanità pubblica;
medicina legale;
medicina del lavoro;
medicina delle comunità.

Discipline:

igiene e sanità pubblica (corso integrato):

igiene;
programmazione e organizzazione dei servizi sanitari;
economia sanitaria;
educazione sanitaria;

medicina legale (corso intégrato):

medicina legale;
deontologia ed etica medica;
psicopatologia forense;
tossicologia forense;
criminologia e difesa sociale;
medicina sociale;

medicina del lavoro (corso integrato):

medicina del lavoro;
igiene industriale;

medicina delle comunità (corso integrato):

medicina di comunità;
igiene ambientale.

Numero di ore: 250.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 8 luglio 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 ottobre 1987
Registro n. 56 Istruzione, foglio n. 13

87A9392

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 luglio 1987.

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Trieste.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Trieste, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 31 ottobre 1961, n. 1836, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 26, art. 10;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università degli studi di Trieste, e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Udito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Trieste approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Nel titolo V - Scuole dirette a fini speciali, dopo l'art. 320 è aggiunto il capo IV con l'intitolazione «Scuola diretta a fini speciali in amministrazione e controllo aziendale» e le relative norme concernenti l'ordinamento didattico di detta scuola, come appresso riportato.

Capo IV

SCUOLA DIRETTA A FINI SPECIALI IN AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO AZIENDALE

Art. 321. — È istituita presso l'Università degli studi di Trieste, con sede in Gorizia, la scuola diretta a fini speciali di amministrazione e controllo aziendale.

Art. 322. — Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la direzione della scuola.

Art. 323. — La scuola si propone la formazione di specialisti capaci di utilizzare i moderni strumenti che le tecniche economiche e contabili offrono al fine di interpretare i criteri di conduzione delle aziende private e pubbliche; idonei all'esercizio del controllo, della revisione e della certificazione dei documenti contabili annuali delle medesime aziende, ed in grado di applicare praticamente tali conoscenze ai sensi della legislazione nazionale e comunitaria.

La scuola conduce al conseguimento del diploma di esperto e revisore contabile.

Art. 324. — I corsi di studio della scuola hanno durata biennale. Tale durata non è suscettibile di abbreviazioni. E previsto un tirocinio obbligatorio necessario per il completamento della formazione professionale.

Art. 325. — Il numero degli studenti che possono essere iscritti e di trenta per ogni anno di corso e complessivamente di sessanta per l'intero corso di studi.

Art. 326. — Le materie di insegnamento afferenti alla facoltà di economia e commercio sono le seguenti:

1° Anno:

contabilità generale d'esercizio;
contabilità analitica d'esercizio e controllo di gestione;
matematica e statistica per la revisione contabile;
economia e finanza aziendale ed elementi di economia generale;
principi e tecniche del controllo aziendale interno;
valutazioni di bilancio e misurazione del risultato economico;
istituzioni di diritto (civile, commerciale e del lavoro).

2° Anno:

analisi di bilancio e dei conti economici;
contabilità dei gruppi di imprese;
diritto delle società;
diritto tributario delle società;
diritto penale delle società;
revisione contabile;
sistemi informativi aziendali ed elementi di informatica.

Tali materie costituiscono tutte insegnamenti ufficiali propri della scuola svolti autonomamente.

Gli insegnamenti professionali possono essere integrati da attività didattiche a prevalente carattere tecnico-pratico, da affidarsi con le modalità e nei limiti di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

L'ammissione all'esame di diploma avviene dopo aver superato gli esami in tutti gli insegnamenti previsti nello statuto.

L'attività didattica e scientifica è completata da un tirocinio obbligatorio, necessario per il completamento della formazione professionale in conformità delle disposizioni di legge che disciplinano quest'ultima. Tale tirocinio si svolge sotto la guida di un docente.

Art. 327. — La frequenza ai corsi è obbligatoria.

L'organizzazione didattica, in conformità agli obblighi di legge, può essere prevista per periodi semestrali. Gli esami periodici e di tirocinio pratico si svolgono in modo da accertare rigorosamente la capacità professionale del candidato ad una sicura interpretazione dei criteri di conduzione dei vari tipi di aziende ed al controllo, revisione interna ed esterna dei conti periodici ed annuali delle stesse, sulla base di metodologie e procedure sperimentate e conformi ai più moderni ed avanzati sviluppi conoscitivi riscontrabili in campo internazionale.

Art. 328. — L'esame di diploma consiste nella discussione orale, dinanzi ad una commissione composta da sette membri e presieduta dal direttore della scuola, di una dissertazione scritta su un tema approvato dal professore della materia alla quale il tema si riferisce.

A coloro che avranno superato l'esame verrà rilasciato il diploma di esperto e revisore contabile.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 13 luglio 1987

COSSIGA

FALCUCCI, *Ministro della pubblica istruzione*

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 settembre 1987
Registro n. 55 Istruzione, foglio n. 113

87A9344

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 21 settembre 1987.

Emissione di certificati di credito del Tesoro quinquennali, con godimento 1° luglio 1987, da rilasciare ai tesorieri di alcuni enti portuali.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, recante disposizioni per la formazione del bilancio dello Stato (legge finanziaria 1981), come risulta modificato dall'art. 19 della legge 22 dicembre 1984, n. 887 (legge finanziaria 1985), in virtù del quale il Ministro del tesoro e autorizzato ad effettuare operazioni di indebitamento, nel limite annualmente risultante nel quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza, anche attraverso l'emissione di certificati di credito del Tesoro, di durata non superiore a dodici anni, con l'osservanza delle norme contenute nel medesimo articolo;

Vista la legge 22 dicembre 1986, n. 911, recante l'approvazione del bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1987;

Visto il decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759, recante modifiche al regime delle esenzioni dalle imposte sul reddito degli interessi e altri proventi delle obbligazioni e dei titoli di cui all'art. 31 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601;

Visto il decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito, con modificazioni, nella legge 13 febbraio 1987, n. 26, recante misure urgenti per il risanamento delle gestioni dei porti;

Visto, in particolare, l'art. 2 del suddetto decreto-legge n. 873 del 1986, come risulta modificato dalla citata legge di conversione, ove si prevede, tra l'altro:

al primo comma, che vengano ripianati a carico dello Stato i disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1985 degli enti portuali di Genova, Venezia, Trieste e Savona, per importi così valutati:

ente portuale di Genova: L. 124.600.000.000;
ente portuale di Venezia: L. 29.900.000.000;
ente portuale di Trieste: L. 29.300.000.000;
ente portuale di Savona: L. 4.500.000.000;

al terzo comma, che, per fronteggiare le occorrenze derivanti dalle spese di gestione dei suddetti enti per l'esercizio 1986 — eccedenti gli interventi descritti al precedente secondo comma — lo Stato concorre per i seguenti importi:

per l'ente portuale di Genova: L. 61.400.000.000;
per l'ente portuale di Venezia: L. 36.100.000.000;
per l'ente portuale di Trieste: L. 19.500.000.000;
per l'ente portuale di Savona: L. 6.700.000.000;

al quarto comma, che, a titolo di acconto sugli interventi di cui ai cennati primo e terzo comma, vengono autorizzate anticipazioni, in favore dei sottoindicati enti portuali, da parte dei loro tesorieri ed altri istituti di credito, per i seguenti importi:

ente portuale di Genova: L. 87.000.000.000;
ente portuale di Venezia: L. 29.500.000.000;
ente portuale di Trieste: L. 22.500.000.000;
ente portuale di Savona: L. 4.000.000.000;

al quinto comma, che le ulteriori anticipazioni a saldo sono autorizzate con decreto del Ministro della marina mercantile, di concerto con il Ministro del tesoro, sulla base dei disavanzi di amministrazione al 31 dicembre 1985 dei suddetti enti portuali, risultanti dai relativi conti consuntivi, deliberati dai competenti organi di amministrazione e certificati dai rispettivi collegi dei revisori;

Visto altresì l'art. 3 del ripetuto decreto-legge n. 873 del 1986, ove si prevede:

al primo comma, che le anticipazioni in acconto di cui al quarto comma del precedente art. 2 sono assunte a carico dello Stato mediante rilascio agli istituti di credito interessati di titoli di Stato con valuta 1° febbraio 1987 e tasso d'interesse allineato a quello vigente sul mercato alla data stessa;

al secondo comma, che le anticipazioni a saldo di cui al quinto comma del precedente art. 2 sono assunte a carico dello Stato con le medesime modalità indicate al primo comma, salvo che la valuta dei titoli da emettere decorre dal primo giorno del mese successivo a quello della data del decreto previsto dal quinto comma dell'art. 2;

al terzo comma, che il Ministro del tesoro è autorizzato ad emettere i suddetti titoli, stabilendone le caratteristiche in appositi decreti, ed a versare all'entrata del bilancio statale il ricavo netto dei medesimi;

Visto il proprio decreto n. 426119/66-BD in data 7 aprile 1987, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile 1987, registro n. 13 Tesoro, foglio n. 101, e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 102 del 5 maggio 1987, con cui è stata disposta, per le finalità di cui al primo comma dell'art. 3 del citato decreto-legge n. 873/1986, un'emissione di certificati di credito del Tesoro con godimento 1° febbraio 1987, da destinare al ripianamento delle anticipazioni in acconto previste dal quarto comma dell'art. 2 della medesima disposizione legislativa;

Visti i decreti interministeriali Marina mercantile-Tesoro in data 22 giugno 1987, debitamente registrati alla Corte dei conti, con i quali sono state autorizzate, a favore

dei sottoindicati enti portuali, le anticipazioni a saldo previste dal cennato quinto comma dell'art. 2 del decreto-legge n. 873/1986, per gli importi di seguito riportati:

ente portuale di Genova: L. 98.989.165.420;

ente portuale di Trieste: L. 26.300.000.000;

ente portuale di Savona: L. 7.155.346.855;

Ritenuto opportuno, al fine di dare attuazione al secondo comma dell'art. 3 del richiamato decreto-legge n. 873 del 1986, procedere ad un'emissione di certificati di credito del Tesoro per l'importo complessivo di L. 132.446.000.000, pari alla somma degli importi delle suddette anticipazioni a saldo, opportunamente arrotondati per facilitare il rilascio dei titoli agli istituti di credito interessati:

Decreta:

Art. 1.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 della legge 30 marzo 1981, n. 119, e successive modificazioni, e per le finalità di cui al secondo comma dell'art. 3 del decreto-legge 17 dicembre 1986, n. 873, convertito nella legge 13 febbraio 1987, n. 26, è disposta un'emissione di certificati di credito del Tesoro al portatore per l'importo di L. 132.446.000.000, alle seguenti condizioni:

durata: 5 anni;

godimento: 1° luglio 1987;

tasso d'interesse lordo: 10,85%, pagabile annualmente;

ammortamento: in unica soluzione, il 1° luglio 1992;

prezzo d'emissione: alla pari.

A norma del terzo comma dell'art. 3 del suddetto decreto-legge n. 873 del 1986, il Tesoro verserà all'entrata del bilancio statale la somma corrispondente al controvalore dei titoli in emissione.

Art. 2.

I certificati di credito hanno il taglio unitario da lire 1 milione e sono rappresentati da titoli al portatore nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni, 1 miliardo e 10 miliardi di capitale nominale.

Di conseguenza, il rilascio dei titoli di cui al presente decreto sarà effettuato, per importi debitamente arrotondati per eccesso al milione superiore, e con le modalità di cui al successivo art. 6, secondo la seguente ripartizione:

L. 98.990.000.000, per le operazioni attinenti il Consorzio autonomo del porto di Genova;

L. 26.300.000.000, per le operazioni attinenti l'Ente autonomo del porto di Trieste;

L. 7.156.000.000, per le operazioni attinenti l'Ente autonomo del porto di Savona;

L. 132.446.000.000, in totale.

In sede di assegnazione, ogni azienda di credito comunque interessata al rilascio dei certificati potrà richiedere titoli del taglio da lire 1 milione limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a lire 5 milioni.

Dette richieste dovranno essere comunicate alla filiale della Banca d'Italia competente per territorio, la quale provvederà altresì ad effettuare le operazioni di cui al successivo art.6.

Art. 3.

I certificati di credito di cui al presente decreto e le relative cedole sono equiparati, a tutti gli effetti, ai titoli del debito pubblico e loro rendite e, salva l'applicazione delle disposizioni di cui al decreto-legge n. 556 del 1986, citato nelle premesse, sono esenti:

a) da ogni altra imposta diretta presente e futura;

b) dall'imposta sulle successioni;

c) dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per gli atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale.

Ai fini di cui al presente articolo, i titoli sono esenti dall'obbligo di denuncia e non possono costituire oggetto di accertamento d'ufficio; anche se denunciati, essi non concorrono alla determinazione delle aliquote delle imposte di cui alle lettere *b)* e *c)*.

I certificati medesimi sono ammessi di diritto alla quotazione ufficiale, sono compresi tra i titoli sui quali l'istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettati quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Art. 4.

Gli interessi sui certificati di credito sono corrisposti in rate annuali posticipate al 1° luglio di ogni anno.

La prima cedola è pagabile il 1° luglio 1988 e l'ultima il 1° luglio 1992.

Gli interessi annuali sono pagati agli aventi diritto tramite le filiali della Banca d'Italia, al netto della ritenuta fiscale del 6,25%, come previsto dal ricordato decreto-legge n. 556 del 1986.

La Banca d'Italia provvederà ai suddetti pagamenti arrotondando, se necessario, alle 5 lire più vicine — per eccesso o per difetto, a seconda che si tratti di frazioni superiori o non superiori a 2 lire e 50 centesimi — l'importo della cedola relativa al taglio da lire 1 milione. Il valore delle cedole appartenenti agli altri tagli verrà determinato per moltiplicazione, sulla base dell'importo della cedola afferente al taglio minimo.

Le cedole di interesse dei certificati di credito sono equiparate, a tutti gli effetti, a quelle dei titoli di debito pubblico e godono delle garanzie, privilegi e benefici ad essi concessi.

Art. 5.

Il rimborso dei certificati di credito verrà effettuato in unica soluzione il 1° luglio 1992.

Art. 6.

Gli enti portuali di cui al precedente art. 2 provvederanno a comunicare alle locali filiali della Banca d'Italia l'accensione delle anticipazioni previste dal quinto comma dell'art. 2 del citato decreto-legge n. 873 del 1986, specificandone l'importo, la data di decorrenza e l'istituto di credito concedente.

Presso le medesime filiali della Banca d'Italia verranno aperti conti di deposito in titoli a nome degli istituti di credito suddetti, per gli importi delle anticipazioni da questi concesse; su tali conti verranno versati i certificati di cui al presente decreto, a ripianamento delle anticipazioni stesse.

Gli istituti di credito assegnatari dei certificati provvederanno a retrocedere alla Banca d'Italia i dietimi d'interesse maturati sui titoli dal 1° luglio 1987 alla data di concessione delle anticipazioni.

Qualora entro il 31 marzo 1988 le anticipazioni autorizzate con i decreti interministeriali citati nelle premesse non siano state accese per tutti gli importi ivi previsti, l'emissione dei titoli di cui al presente decreto verrà considerata definita per i soli importi delle anticipazioni concesse, e si procederà alla stampa e alla consegna dei titoli.

Le filiali della Banca d'Italia provvederanno alla consegna dei certificati agli istituti di credito interessati.

I medesimi istituti di credito verseranno in contanti, presso la filiale della Banca d'Italia che provvederà alla consegna dei titoli, l'importo corrispondente alla eventuale differenza tra il valore nominale dei certificati attribuiti ed il minore importo dei relativi crediti; tale versamento avrà luogo, senza pagamento di dietimi d'interesse, al momento dell'incasso della cedola di scadenza 1° luglio 1988; la Banca d'Italia provvederà poi a riversare tali somme all'entrata del bilancio statale.

Alla Banca d'Italia è inoltre affidata l'esecuzione delle operazioni relative al pagamento degli interessi sui certificati di credito ed al rimborso, a scadenza, dei certificati stessi, nonché ogni altro adempimento, occorrente per l'emissione in questione.

Le somme occorrenti per le operazioni connesse al pagamento delle cedole d'interesse ed al rimborso dei certificati verranno versate alla Banca d'Italia, che terrà all'uopo apposita contabilità.

I rapporti conseguenti alle operazioni suindicate saranno regolati con apposita convenzione, salva l'applicazione, nelle more, di quella stipulata in data 16 ottobre 1984.

La consegna dei certificati di credito alle filiali della Banca d'Italia sarà effettuata a cura del magazzino Tesoro del Provveditorato generale dello Stato.

Tutti gli atti comunque riguardanti l'emissione dei certificati di credito di cui al presente decreto, compresi i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia, incaricata delle operazioni relative alla consegna dei certificati stessi, sono esenti dalle tasse di registro, di bollo, sulle concessioni governative e postali.

Art. 7.

I certificati di credito di cui al presente decreto, stampati su carta a fondo filigranato, sono composti dal corpo e da cinque cedole per il pagamento degli interessi annuali.

Sul fondino del corpo del titolo è riprodotto, in alto, lo stemma della Repubblica italiana, seguito, scendendo verso il basso, dalle seguenti leggende: «REPUBBLICA ITALIANA» MINISTERO DEL TESORO» «DIREZIONE GENERALE DEL TESORO» «LEGGE 30 MARZO 1981, N. 119; DECRETO-LEGGE 17 DICEMBRE 1986, N. 873, CONVERTITO NELLA LEGGE 13 FEBBRAIO 1987, N. 26» «RISANAMENTO DELLE GESTIONI DEGLI ENTI PORTUALI» «CERTIFICATO DI CREDITO DEL TESORO» «1987-1992» «EMISSIONE 1° LUGLIO 1987».

Seguono poi le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero di codice A.B.I., ripetuto anche sul lato destro, in alto, del corpo del titolo, del numero assegnato al certificato, del valore nominale e del prezzo di emissione del titolo, del tasso d'interesse, per il richiamo delle occorrenti norme di legge, per la data e la dicitura «IL MINISTRO»; nello spazio libero, a sinistra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica italiana.

Le cedole sono collocate al di sotto e/o a lato del corpo del titolo; il prospetto di ciascuna cedola reca sul fondino le seguenti legende: «RISANAMENTO DELLE GESTIONI DEGLI ENTI PORTUALI» «CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO» «1987-1992» «EMISSIONE 1° LUGLIO 1987».

Seguono, poi, le diciture e gli spazi per l'indicazione del numero assegnato al relativo certificato, del valore nominale del certificato stesso, della data di pagamento della cedola e del numero di codice A.B.I.; viene inoltre indicato l'importo lordo degli interessi, nella misura stabilita all'art. 1 del presente decreto; l'aliquota fiscale da applicare è riportata su ogni cedola mediante barratura

trasversale ondulata a mille righe; negli angoli, in alto, è indicato il numero della cedola; nello spazio libero, a destra, viene impressa l'impronta a secco dello stemma della Repubblica.

Il prospetto del corpo del titolo — contenente un tagliando che verrà utilizzato dalla Banca d'Italia per la lettura magnetica nonché ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli — e di ciascuna cedola è delimitato da una cornice a motivi decorativi ripetuti.

Il numero d'ordine dei certificati è ripetuto nella cornice del corpo del titolo e delle cedole, per il trattamento automatico.

Il rovescio del corpo del titolo reca gli articoli 3, 4 e 5 del presente decreto, stampati litograficamente.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un rosone sul quale sono riportate le seguenti legende: «RISANAMENTO DELLE GESTIONI DEGLI ENTI PORTUALI» «CERTIFICATI DI CREDITO DEL TESORO» «1987-1992» «EMISSIONE 1° LUGLIO 1987».

Segue l'indicazione del numero della cedola, posta al centro del rosone, ed in basso l'importo degli interessi lordi, nonché ulteriori eventuali elementi che si rendessero necessari per meglio individuare le caratteristiche dei titoli; il tutto stampato litograficamente.

Il prospetto reca:

le cornici del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampate in calcografia;

il valore nominale e il prezzo di emissione stampati in offset;

i fondini del corpo del titolo, del tagliando e delle cedole stampati in calcografia;

il numero nel corpo del titolo, nel tagliando e nelle cedole, nonché la firma del Ministro, stampati tipograficamente.

I colori impiegati per i vari tagli, rispettivamente, per le cornici e per il fondino sono:

taglio da lire 1 milione: bruno violaceo-bruno rossiccio;

taglio da lire 5 milioni: verde smeraldo-grigio;

taglio da lire 10 milioni: marrone-verde;

taglio da lire 50 milioni: rosso vivo-rosso violaceo;

taglio da lire 100 milioni: blu-arancio;

taglio da lire 500 milioni: blu intenso-verde smeraldo;

taglio da lire 1 miliardo: verde-grigio;

taglio da lire 10 miliardi: rosso porpora-viola malva,

mentre, per quanto attiene le legende, i colori medesimi risulteranno opportunamente accostati in diversa gradazione tra loro per l'intero sviluppo delle legende stesse.

La carta filigranata è colorata:

taglio da lire 1 milione: in rosso;

taglio da lire 5 milioni: in mattone;

taglio da lire 10 milioni: in azzurro;

taglio da lire 50 milioni: in celeste;

taglio da lire 100 milioni: in verde;

taglio da lire 500 milioni: in rosa;

taglio da lire 1 miliardo: in giallo;

taglio da lire 10 miliardi: in violetto.

Art. 8.

Gli oneri per interessi relativi agli anni finanziari dal 1988 al 1992, nonché quello per il rimborso del capitale relativo all'anno finanziario 1992, faranno carico ad appositi capitoli che verranno istituiti nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per gli anni medesimi.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 settembre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 ottobre 1987
Registro n. 34 Tesoro, foglio n. 400

87A9468

DECRETO 6 ottobre 1987.

Segni caratteristici dei titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,15% di scadenza 1° marzo 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Viste le leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 22 dicembre 1986, n. 910;

Visto il decreto ministeriale 24 febbraio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 50 del 2 marzo 1987, concernente l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,15%, di scadenza 1° marzo 1990;

Ritenuta la necessità di determinare i modelli, le leggende ed i segni caratteristici dei titoli al portatore dei predetti buoni del Tesoro poliennali;

Decreta:

Art. 1.

I titoli al portatore dei buoni del Tesoro poliennali 9,15%, di scadenza 1° marzo 1990, emessi in forza dei provvedimenti indicati nelle premesse, sono rilasciati, in sede di emissione, nei tagli da lire un milione, cinque milioni, dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni ed un miliardo.

Ciascun titolo si compone del corpo e di un foglio di sei cedole, per il pagamento degli interessi in rate semestrali.

Le sei cedole sono collocate a destra del corpo del titolo, su due colonne, e sono numerate dal basso verso l'alto e da destra verso sinistra, da quella n. 1 di scadenza 1° settembre 1987, fino a quella n. 6 di scadenza 1° marzo 1990.

Art. 2.

I buoni al portatore sono stampati su carta bianca con filigrana in chiaro-scuro.

La filigrana rappresenta il «Canone delle proporzioni» nel corpo del titolo e la «Testa di giovane» in ogni cedola, entrambi di Leonardo da Vinci.

Art. 3.

Il prospetto del corpo del titolo è racchiuso da una cornice, formata dal susseguirsi di un motivo geometrico ispirato ai «nodi leonardeschi» ed interrotta, nell'angolo superiore sinistro, da una formella recante la riproduzione del ritratto di Leonardo con cappello, di maestro toscano del secolo XV e della stessa cornice che contiene detto quadro nella Galleria degli Uffizi di Firenze.

La cornice superiore e inferiore riporta, a destra, una sezione rettangolare priva di stampa, onde permettere l'inserimento della numerazione magnetica.

Lo spazio interno alla cornice è occupato da un fondino a linee ondulate intrecciate su cui sono stampate, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Repubblica Italiana (su due righe in chiaro) - Direzione Generale del Debito Pubblico (sempre su due righe in chiaro) - Buoni del Tesoro Poliennali 9,15% - di scadenza 1° marzo 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 22 dicembre 1986, n. 910 - e decreto ministeriale 24 febbraio 1987 - titolo al portatore - del capitale nominale di lire - (importo in lettere) - fruttante l'interesse annuo lordo di lire - (importo in lettere) - pari a nette lire - (importo in lettere maiuscole) - per effetto della ritenuta fiscale del 6,25% di cui al D.L. 19 settembre 1986 - n. 556, convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759 - SERIE (segue la serie numerica) N. (segue la numerazione progressiva del titolo) - Iscritto nel Gran Libro - del Debito Pubblico - con godimento dal 1° marzo 1987 - Roma, 2 marzo 1987; seguono le diciture, da sinistra a destra, - V° per la Corte dei Conti (Spanò), il Direttore Generale (Ranuzzi), il Primo Dirigente (Marzio)» - in basso a destra è indicato n. 785600 di pos. (serie IV).

A sinistra della leggenda «Iscritto nel Gran Libro etc.» è posto uno spazio circolare bianco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollo a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana» in una cornicetta a perline.

Art. 4.

Nel rovescio del corpo del titolo, in un pannello ornamentale racchiuso in una cornice che riproduce quella della copertina dell'opera di Leonardo da Vinci «DEL MOTO DELL'ACQUA» e recante in sottofondo il disegno della «MACCHINA DI SOLLEVAMENTO PER TRASPORTO DI MATERIALE DI SCAVO NELLA COSTRUZIONE DI UN CANALE» dello stesso Leonardo, sono riportate le principali norme che regolano i buoni del Tesoro poliennali 9,15% di scadenza 1° marzo 1990; in basso, al centro, l'indicazione, in cifre, del capitale nominale del titolo.

Art. 5.

Il prospetto di ogni cedola è limitato da una cornicetta simile a quella del corpo del titolo, ma più sottile, interrotta, in alto, dalla leggenda «Direzione Generale del Debito Pubblico».

Nello spazio interno alla cornice, a ridosso dei lati orizzontali della stessa, sono ricavate due fasce prive di stampa, una superiore ed una inferiore, destinate alla numerazione per lettura magnetica.

Nello spazio rimanente, su fondino uguale a quello del corpo del titolo, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «Buoni del Tesoro poliennali - di scadenza 1° marzo 1990 - Leggi 7 agosto 1982, n. 526 e 22 dicembre - 1986, n. 910 e D.M. 24 febbraio 1987 - cedola al (segue la data di pagabilità) - Serie N. - di lorde lire (importo in cifre) - pari a nette lire - (importo in lettere maiuscole) - per effetto della ritenuta fiscale del 6,25% di cui al D.L. 19 settembre 1986, - N. 556 convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 1986, n. 759».

Il numero cedolare è ripetuto due volte in due piccoli riquadri, privi della stampa del fondo, posti rispettivamente in alto a sinistra ed in basso a destra.

Al di sotto del numero cedolare che si trova in alto a sinistra, è riportato in cifre il tasso di interesse «9,15%», mentre in uno spazio quadrangolare in alto a destra, delimitato da un filo di cornice, sono disposte, dall'alto verso il basso, le seguenti leggende: «pagabile il - (segue la data di pagabilità della cedola) - lire - (importo in cifre) - nette».

Al di sotto di tale spazio quadrangolare, è posto un disco, privo di sottofondo, per l'apposizione del bollino a secco con l'emblema dello Stato e la leggenda circolare «Debito Pubblico della Repubblica Italiana».

Art. 6.

Il rovescio di ciascuna cedola reca un motivo ornamentale con al centro uno spazio circolare bianco nel quale spicca il numero cedolare.

Sotto tale motivo ornamentale è riportata la leggenda «B.T.P. 9,15% - 1° marzo 1990».

Art. 7.

Per la stampa del prospetto e del rovescio dei titoli è stata adottata una doppia colorazione, oltreché colori diversi per ciascun taglio e precisamente:

per i titoli da L. 1.000.000: viola malva-viola scuro;
per i titoli da L. 5.000.000: bruno seppia-bruno giallastro;
per i titoli da L. 10.000.000: verde pisello-verde oliva;
per i titoli da L. 50.000.000: giallo sole-giallo arancio;
per i titoli da L. 100.000.000: blu chiaro-blu scuro;
per i titoli da L. 500.000.000: rosso chiaro-rosso violaceo;
per i titoli da L. 1.000.000.000: verde smeraldo chiaro-verde smeraldo scuro.

Anche per le cornici del prospetto del corpo del titolo e delle cedole è stata adottata una doppia colorazione.

La carta filigranata del taglio da lire cinque milioni è colorata litograficamente in avorio antico; quella dei tagli da lire dieci milioni, cinquanta milioni, cento milioni, cinquecento milioni è colorata litograficamente in giallo molto chiaro, mentre quella del taglio da un miliardo è stata resa pergamenata.

Le leggende del prospetto del titolo e delle cedole sono stampate in calcografia; la numerazione — sia araba che magnetica — la serie e le firme del prospetto del corpo del titolo, nonché la serie e la numerazione nelle cedole, sono impresse tipograficamente in nero.

Le leggende del rovescio del titolo e delle cedole sono stampate litograficamente in nero.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 6 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 ottobre 1987
Registro n. 36 Tesoro, foglio n. 218

87A9578

DECRETO 22 ottobre 1987.

Determinazione del tasso d'interesse semestrale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° novembre 1983 (settennali), 1° maggio 1984 (quadriennali e settennali), 1° novembre 1984 (settennali), 18 novembre 1985 (quinquennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di novembre 1987 e scadenza nel mese di maggio 1988.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, tutti debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 715022/66-AU-52 del 21 ottobre 1983, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 298 del 29 ottobre 1983, recante una emissione di CCT settennali con godimento 1° novembre 1983, fino all'importo di lire 5.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il minore importo di lire 5.000 miliardi;

n. 208930/66-AU-63 del 18 aprile 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 28 aprile 1984, recante un'emissione di CCT quadriennali con godimento 1° maggio 1984, fino all'importo di lire 2.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

n. 208931/66-AU-64 del 18 aprile 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 117 del 28 aprile 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° maggio 1984, fino all'importo di lire 7.000 miliardi, successivamente elevato a lire 8.000 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 214049/66-AU-73 del 17 ottobre 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 295 del 25 ottobre 1984, recante un'emissione di CCT settennali con godimento 1° novembre 1984, fino all'importo di lire 6.000 miliardi, successivamente elevato a lire 7.000 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 320115/66-AU-95 del 6 novembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 266 del 12 novembre 1985, recante un'emissione di CCT quinquennali con godimento 18 novembre 1985, fino all'importo di lire 3.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il minore importo di lire 1.067 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorra determinare il tasso d'interesse semestrale dei succennati certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di novembre 1987 e scadenza nel mese di maggio 1988;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso di interesse semestrale, determinato con i criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile nel mese di maggio 1988 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari al:

5,95% per i CCT settennali 1° novembre 1983;

5,35% per i CCT quadriennali 1° maggio 1984;

5,70% per i CCT settennali 1° maggio 1984;

5,55% per i CCT settennali 1° novembre 1984;

5,10% per i CCT quinquennali 18 novembre 1985;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dellart. 2 dei decreti ministeriali n. 715022 del 21 ottobre 1983, n. 208930 e n. 208931 del 18 aprile 1984, n. 214049 del 17 ottobre 1984 e n. 320115 del 6 novembre 1985, meglio cennati nelle premesse, il tasso d'interesse semestrale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di maggio 1988, è determinato nella misura del:

5,95% per i CCT settennali 1° novembre 1983, emessi per lire 5.000 miliardi, cedola n. 9;

5,35% per i CCT quadriennali 1° maggio 1984, emessi per lire 2.000 miliardi, cedola n. 8;

5,70% per i CCT settennali 1° maggio 1984, emessi per lire 8.000 miliardi, cedola n. 8;

5,55% per i CCT settennali 1° novembre 1984, emessi per lire 7.000 miliardi, cedola n. 7;

5,10% per i CCT quinquennali 18 novembre 1985, emessi per lire 1.067 miliardi, cedola n. 5.

La spesa complessiva di L. 1.303.417.000.000, derivante dal presente decreto, e cioè, analiticamente, di:

L. 297.500.000.000 per i CCT settennali 1° novembre 1983;

L. 107.000.000.000 per i CCT quadriennali 1° maggio 1984;

L. 456.000.000.000 per i CCT settennali 1° maggio 1984;

L. 388.500.000.000 per i CCT quinquennali 1° novembre 1984;

L. 54.417.000.000 per i CCT quinquennali 18 novembre 1985,

farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

87A9650

DECRETO 22 ottobre 1987.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 1° novembre 1985 (decennali) e 1° novembre 1986 (decennali), relativamente alle cedole con godimento nel mese di novembre 1987 e scadenza nel mese di novembre 1988.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visti i sottoindicati decreti ministeriali, entrambi debitamente registrati alla Corte dei conti:

n. 319632/66-AU-94 del 22 ottobre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 260 del 5 novembre 1985, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° novembre 1985, fino all'importo di lire 5.000 miliardi, successivamente elevato a lire 5.300 miliardi, e sottoscritti per il medesimo maggiore importo;

n. 625599/66-AU-122 del 24 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 255 del 3 novembre 1986, recante un'emissione di CCT decennali con godimento 1° novembre 1986, fino all'importo di lire 6.500 miliardi, successivamente sottoscritti per il medesimo importo;

Visto, in particolare, l'art. 2 dei suindicati decreti ministeriali, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Visto il decreto ministeriale n. 426161 del 7 aprile 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 116 del 21 maggio 1987, con cui, fra l'altro, è stato modificato l'art. 5 del suddetto decreto del 24 ottobre 1986, disponendosi che i pagamenti degli interessi verranno effettuati arrotondando alle 5 lire più vicine l'importo delle cedole relative al taglio minimo da un milione, determinando per moltiplicazione le cedole afferenti agli altri tagli;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale dei suddetti certificati di credito relativamente alle cedole con godimento nel mese di novembre 1987 e scadenza nel mese di novembre 1988;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso di interesse annuale, determinato con i criteri indicati dai cennati decreti ministeriali, pagabile nel mese di novembre 1988 sui predetti certificati di credito del Tesoro, dovrà essere pari:

al 10,65% per i CCT decennali 1° novembre 1985;

all'11,40% per i CCT decennali 1° novembre 1986;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 dei decreti ministeriali n. 319632 del 22 ottobre 1985 e n. 625599 del 24 ottobre 1986, meglio specificati nelle premesse, il tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui certificati di credito del Tesoro di seguito indicati, relativamente alle cedole di scadenza nel mese di novembre 1988, è determinato nella misura:

del 10,65% per i CCT decennali 1° novembre 1985, emessi per lire 5.300 miliardi, cedola n. 3;

dell'11,40% per i CCT decennali 1° novembre 1986, emessi per lire 6.500 miliardi, cedola n. 2.

La spesa complessiva derivante dal presente decreto, tenuto conto di quanto disposto dal decreto ministeriale del 7 aprile 1987, citato nelle premesse, è di L. 1.305.450.000.000, così ripartite:

di L. 564.450.000.000 per i CCT decennali 1° novembre 1985;

di L. 741.000.000.000 per i CCT decennali 1° novembre 1986,

e farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

87A9651

DECRETO 22 ottobre 1987.

Determinazione del tasso d'interesse annuale dei certificati di credito del Tesoro con godimento 18 novembre 1986, convertibili, relativamente alle cedole con godimento 18 novembre 1987 e scadenza 18 novembre 1988, sulla quota dei titoli non convertiti.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 625785/66-AU-123 del 12 novembre 1986, debitamente registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 273 del 24 novembre 1986, recante un'emissione di CCT convertibili, della durata di sette anni, con godimento 18 novembre 1986, fino all'importo di lire 1.000 miliardi, successivamente sottoscritti per il minore importo di lire 500 miliardi;

Visto, in particolare, l'art. 3 del suindicato decreto ministeriale, il quale, tra l'altro, indica il procedimento da seguirsi per la determinazione del tasso d'interesse annuale da corrispondersi sui predetti certificati di credito relativamente alle cedole successive alla prima e prevede che il tasso medesimo venga fissato con decreto del Ministro del tesoro, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale* entro il quindicesimo giorno precedente la data di godimento delle cedole stesse;

Ritenuto che occorre determinare il tasso d'interesse annuale da corrispondere sulle cedole con godimento 18 novembre 1987 e scadenza 18 novembre 1988, relativamente alla quota dei succennati certificati di credito di cui non verrà chiesta la conversione in titoli a tasso fisso, ai sensi dell'art. 2 del suindicato decreto ministeriale;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che il tasso di interesse annuale, determinato con i criteri indicati dal cennato decreto ministeriale, pagabile alla scadenza del 18 novembre 1988 sui predetti certificati del Tesoro, dovrà essere pari all'11,15 per cento;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto ministeriale n. 625785/66-AU-123 del 12 novembre 1986, meglio citato nelle premesse, il tasso d'interesse annuale da corrispondersi sulla quota dei certificati di credito del Tesoro settennali, con godimento 18 novembre 1986, emessi per lire 500 miliardi, di cui non sarà richiesta la conversione in titoli a tasso fisso, è determinato nella misura dell'11,15%, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 18 novembre 1988.

La spesa derivante dal presente decreto farà carico ad apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1988.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

87A9652

DECRETO 27 ottobre 1987.

Determinazione del tasso di riferimento per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane, per il bimestre novembre-dicembre 1987.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 25 luglio 1952, n. 949, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'economia e l'incremento dell'occupazione e, in particolare, le disposizioni del capo VI relativo al credito all'artigianato, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 1 della legge 7 agosto 1971, n. 685, nel quale, tra l'altro, si dispone che i limiti e le modalità per la concessione del contributo sul pagamento degli interessi sono determinati con decreto del Ministro del tesoro, sentito il Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio;

Visto l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;

Visto il proprio decreto in data 8 agosto 1986 il quale stabilisce che il tasso massimo d'interesse da assumere come base per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane e dalle regioni sui finanziamenti a favore delle imprese artigiane viene fissato bimestralmente, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, in relazione ai seguenti parametri:

per le operazioni primarie fino a diciotto mesi:

a) rendimento medio dei BOT a sei e dodici mesi e della lira interbancaria;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, del rischio assunto per le operazioni e degli altri oneri accessori;

per le operazioni primarie oltre i diciotto mesi:

a) rendimento medio dei BOT a sei e dodici mesi e della lira interbancaria e delle obbligazioni emesse dagli istituti di credito mobiliare;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali, del rischio assunto per le operazioni e degli altri oneri accessori;

Visto il proprio decreto in data 31 agosto 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 204 del 2 settembre 1987, con il quale il tasso di riferimento è stato fissato per il bimestre settembre-ottobre 1987, nella misura del 12,40% per le operazioni di durata fino a diciotto mesi e del 12% per le operazioni oltre i diciotto mesi;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha fornito la comunicazione prevista dal citato decreto ministeriale 8 agosto 1986 per la determinazione del tasso di riferimento per il bimestre novembre-dicembre 1987 relativo alle operazioni sopra indicate;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata nella premessa, il tasso di riferimento per il calcolo dei contributi in conto interessi da corrispondersi dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane è determinato, per il bimestre novembre-dicembre 1987, nelle seguenti misure:

13,45% annuo posticipato, di cui 1,60% a titolo di maggiorazione forfettaria, per le operazioni primarie di durata fino a diciotto mesi;

13,25% annuo posticipato, di cui 1,40% a titolo di maggiorazione forfettaria, per le operazioni primarie oltre i diciotto mesi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

87A9606

DECRETO 27 ottobre 1987.

Tasso di riferimento da applicare, nel mese di novembre 1987, sulle operazioni di credito per i settori dell'industria, del commercio, dell'industria e dell'artigianato tessili, dell'editoria e delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont (settore industriale).

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 9 novembre 1976, n. 902, recante la disciplina del credito agevolato al settore industriale e la legge 12 agosto 1987, n. 675, recante provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la legge 10 ottobre 1975, n. 517, recante provvidenze per le operazioni di credito agevolato a favore delle iniziative commerciali;

Vista la legge 1° dicembre 1971, n. 1101, recante norme per la ristrutturazione, riorganizzazione e riconversione dell'industria e dell'artigianato tessili e l'art. 9 della legge 8 agosto 1972, n. 464, che estende anche alle imprese non tessili le provvidenze di carattere creditizio di cui alla medesima legge n. 1101;

Viste le leggi 4 giugno 1975, n. 172, 5 agosto 1981, n. 416 e 25 febbraio 1987, n. 67, recanti provvidenze per l'editoria;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore delle zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (settore industriale);

Vista la legge 22 marzo 1971, n. 184, concernente interventi per la ristrutturazione e la riconversione di imprese industriali;

Visti i decreti n. 199213 e n. 199214 del 19 marzo 1977, n. 199431 del 31 marzo 1977, n. 199549 del 12 aprile 1977 e n. 187347 del 13 aprile 1977, come risultano modificati dai decreti del 5 giugno 1981 e dell'8 agosto 1986, nonché i decreti del 23 dicembre 1986 e del 14 agosto 1987 recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato mensilmente sulla base di apposite comunicazioni della Banca d'Italia ed è composto:

dal costo medio di provvista dei titoli sostenuto dagli istituti di credito, da determinarsi mensilmente;

da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il proprio decreto del 23 dicembre 1986, nonché il decreto del 29 dicembre 1986, con i quali è stata fissata, per l'anno 1987, la commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi sopracitate, nella misura dell'1,85 per cento;

Visto il proprio decreto in data 25 settembre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 227 del 29 settembre 1987, con il quale è stato fissato nella misura del 13,15 per cento il tasso di riferimento per il mese di ottobre 1987;

Vista la comunicazione con la quale la Banca d'Italia, ai fini della determinazione del tasso di riferimento per il mese di novembre 1987, ha comunicato che il costo medio della provvista dei fondi è pari all'11,80 per cento;

Ritenuta valida la predetta comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito:

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle norme indicate in premessa è pari all'11,80 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,85 per cento, il tasso di riferimento per il mese di novembre 1987 è pari al 13,65 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

87A9605

DECRETO 27 ottobre 1987.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre novembre-dicembre 1987, alle operazioni di credito agrario di miglioramento di cui alle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Vista la legge 9 maggio 1975, n. 153, e successive modifiche ed integrazioni, recante l'applicazione delle direttive del consiglio delle comunità europee per la riforma dell'agricoltura;

Visti i decreti ministeriali n. 177651 e n. 177653 del 19 marzo 1977, come risultano modificati dai decreti ministeriali n. 725422 e n. 725425 del 31 dicembre 1979 e dai decreti ministeriali n. 271997 e n. 271998 del 5 giugno 1981 e dal decreto ministeriale n. 637282 dell'8 agosto 1986. recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Visto il decreto interministeriale n. 638421/58 del 23 dicembre 1986 con il quale, a modifica di quanto stabilito dall'art. 3 dei decreti ministeriali n. 177651 e n. 177653 del 19 marzo 1977 e successive modifiche, la competenza a fissare annualmente la misura della commissione onnicomprensiva da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi citate in premessa è stata demandata al Ministro del tesoro;

Considerato che, in relazione alla normativa recata dai citati decreti, il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente ed è composto:

1) dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti da determinarsi bimestralmente sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia;

2) da una commissione onnicomprensiva riconosciuta agli istituti stessi per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visto il decreto ministeriale n. 638422 del 29 dicembre 1986 con il quale la commissione onnicomprensiva da riconoscersi agli istituti di credito è stata stabilita, per l'anno 1987, nella misura dell'1,90 per cento;

Visto il decreto del 31 agosto 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 2 settembre 1987, con il quale è stato fissato nella misura del 10,30 per cento il costo medio della provvista per il bimestre settembre-ottobre 1987;

Vista la lettera con cui la Banca d'Italia ha comunicato che per il bimestre novembre-dicembre 1987 il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari all'11,90 per cento.

Attesa l'esigenza di provvedere in merito:

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni di credito agevolato previste dalle norme indicate in premessa è pari, per il bimestre novembre-dicembre 1987, all'11,90 per cento.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,90 per cento di cui al ricordato decreto ministeriale 29 dicembre 1986, il tasso di riferimento da praticare sulle operazioni è pari, per il bimestre novembre-dicembre 1987, al 13,80 per cento.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

87A9607

DECRETO 27 ottobre 1987.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre novembre-dicembre 1987, alle operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal concorso pubblico negli interessi.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 luglio 1928, n. 1760, e successive modifiche ed integrazioni, recante provvedimenti per l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 34 della legge 2 giugno 1961, n. 454, e successive modifiche, integrazioni ed estensioni, il quale dispone che la misura massima dei tassi d'interesse da praticarsi da parte degli istituti ed enti esercenti il credito agrario per le operazioni di credito agrario di esercizio e di miglioramento, assistite dal concorso pubblico in conto interessi, sarà determinata annualmente, previo parere del Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio, con decreto del Ministro del tesoro di concerto con il Ministro dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il decreto interministeriale dell'8 agosto 1986, debitamente registrato alla Corte dei conti con il quale sono state modificate le norme per la variazione automatica del tasso di riferimento da praticare sulle operazioni di credito agrario di esercizio in precedenza stabilite con decreto interministeriale del 7 dicembre 1983;

Considerato che, ai sensi della normativa di cui al citato decreto ministeriale 8 agosto 1986, il suddetto tasso di riferimento viene determinato con periodicità bimestrale, sulla base di apposita comunicazione della Banca d'Italia, in relazione alla variazione dei seguenti parametri:

a) rendimento medio dei BOT e della lira interbancaria come definito dall'art. 2 del citato decreto ministeriale 8 agosto 1986;

b) maggiorazione forfettaria riconosciuta agli intermediari a fronte degli oneri fiscali e del rischio assunto per le operazioni, da determinarsi annualmente, così come previsto dall'art. 3 del predetto decreto ministeriale 8 agosto 1986;

Visto il decreto del 31 agosto 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 2 settembre 1987, con il quale e stato stabilito per il bimestre settembre-ottobre 1987 il tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agrario di esercizio assistite dal concorso pubblico negli interessi;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che, sulla base degli anzidetti parametri, il tasso di riferimento per il bimestre novembre-dicembre 1987 è pari al 13,45% di cui 1,60% per la maggiorazione forfettaria riconosciuta agli istituti di credito per l'anno 1987;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi quindi provvedere in merito;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti della normativa richiamata nelle premesse, il tasso di riferimento annuo posticipato, da praticare per il bimestre novembre-dicembre 1987 sulle operazioni di credito agrario di esercizio, assistite dal contributo pubblico negli interessi, è pari al 13,45%.

Il presente decreto sara pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

87A9608

DECRETO 27 ottobre 1987.

Tasso di riferimento da applicare, nel bimestre novembre-dicembre 1987, alle operazioni di credito fondiario-edilizio.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 457, recante norme per l'edilizia residenziale ed, in particolare, l'art. 26, riguardante il settore dell'edilizia rurale;

Visti gli articoli 42 e 72 della legge 22 ottobre 1971, n. 865, e successive modificazioni ed integrazioni, riguardanti, rispettivamente, programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale convenzionata ed agevolata;

Visto il decreto-legge 16 marzo 1973, n. 31, convertito, con modificazioni, nella legge 17 maggio 1973, n. 205, recante provvidenze a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del novembre-dicembre 1972 dei comuni delle Marche, dell'Umbria, dell'Abruzzo e del Lazio, nonché norme per accelerare l'opera di ricostruzione in Tuscania;

Visto il decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, recante norme per la incentivazione dell'attività edilizia;

Visto il decreto-legge 6 ottobre 1972, n. 552, convertito, con modificazioni, nella legge 2 dicembre 1972, n. 734, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni delle Marche colpite dal terremoto;

Vista la legge 4 novembre 1963, n. 1457, modificata ed integrata dalla legge 31 marzo 1964, n. 357, concernente provvidenze a favore di zone sinistrate dalla catastrofe del Vajont del 9 ottobre 1963 (proprietà unità immobiliare);

Vista la legge 12 marzo 1968, n. 326, recante provvidenze per la razionalizzazione e lo sviluppo della ricettività alberghiera e turistica e l'art. 109, secondo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 14 luglio 1977, n. 616;

Visti i decreti n. 707047 del 14 luglio 1979, n. 162881 del 23 aprile 1977, n. 163195 del 12 aprile 1977, n. 162883 del 19 marzo 1977, n. 162880 del 23 aprile 1977, n. 162882 del 19 marzo 1977, n. 187844 del 13 aprile 1977 e n. 541278 del 19 agosto 1980, come risultano modificati dai decreti ministeriali del 5 giugno 1981, dell'8 agosto 1986 e da ultimo dai decreti ministeriali del 23 dicembre 1986, recanti norme per la determinazione del tasso di riferimento da applicare alle operazioni di credito agevolato previste dalle disposizioni legislative di cui sopra;

Considerato che il suddetto tasso di riferimento viene fissato bimestralmente ed è composto:

dal costo medio di provvista dei fondi sostenuto dagli istituti, da determinarsi bimestralmente;

da una commissione onnicomprensiva, riconosciuta agli istituti stessi, per gli oneri connessi alla loro attività, da determinarsi annualmente;

Visti i propri decreti del 23 dicembre 1986, nonché i decreti del 29 dicembre 1986, con i quali è stata fissata nella misura dell'1,75% la commissione onnicomprensiva, per l'anno 1987, da riconoscere agli istituti di credito per gli oneri connessi alle operazioni di credito agevolato previste dalle leggi sopra citate;

Visto il proprio decreto del 31 agosto 1987 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 204 del 2 settembre 1987 con cui è stato fissato nella misura dell'11,10% il costo medio della provvista per il bimestre settembre-ottobre 1987;

Vista la lettera con la quale la Banca d'Italia ha comunicato che, per il bimestre novembre-dicembre 1987 il costo medio della provvista dei fondi per le cennate operazioni è pari all'11,75%;

Ritenuta valida tale comunicazione e dovendosi, quindi, provvedere in merito;

Decreta:

Il costo medio della provvista dei fondi per le operazioni creditizie previste dalle disposizioni indicate in premessa e pari all'11,75% per il bimestre novembre-dicembre 1987.

In conseguenza, tenuto conto della commissione onnicomprensiva dell'1,75%, il tasso di riferimento, per il bimestre novembre-dicembre è pari al 13,50%.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 ottobre 1987

Il Ministro: AMATO

87A9609

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 17 ottobre 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ariano Irpino e di Lacedonia e ne venne approvato lo statuto;

con decreti ministeriali in data 28 giugno e 8 luglio 1986, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 e 26 luglio 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto il proprio decreto in data 20 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1986, con il quale e stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia, avente sede in Ariano Irpino (Avellino);

Visto il provvedimento in data 20 agosto 1987 con il quale il vescovo diocesano di Ariano Irpino-Lacedonia decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

E conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia, avente sede in Ariano Irpino (Avellino).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 20 agosto 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ariano Irpino e di Lacedonia.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ariano Irpino e di Lacedonia.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 28 giugno e 8 luglio 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Ariano Irpino-Lacedonia succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 28 giugno e 8 luglio 1986, citati in narrativa,

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Ariano Irpino e di Lacedonia.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 17 ottobre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A9470

DECRETO 17 ottobre 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Conversano-Monopoli.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Conversano e di Monopoli e ne venne approvato lo statuto;

con decreti ministeriali in data 10 giugno 1986, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 19 giugno 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto il proprio decreto in data 31 gennaio 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 marzo 1987, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Conversano-Monopoli, avente sede in Conversano (Bari);

Visto il provvedimento in data 25 settembre 1987, con il quale il vescovo diocesano di Conversano-Monopoli decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Conversano-Monopoli, avente sede in Monopoli (Bari).

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 25 settembre 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Conversano-Monopoli acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Conversano e di Monopoli.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Conversano e di Monopoli.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 10 giugno 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Conversano-Monopoli succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 10 giugno 1986, citati in narrativa,

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Conversano e Monopoli.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 17 ottobre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A9471

DECRETO 17 ottobre 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Premesso che:

con decreto ministeriale in data 20 dicembre 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 1986, venne conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi Reggio Emilia e di Guastalla e ne venne approvato lo statuto;

con decreti ministeriali in data 19 maggio 1986, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 giugno 1986, vennero elencati i benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, esistenti nelle predette diocesi, estintisi unitamente alle mense vescovili;

Visto il proprio decreto in data 20 ottobre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 17 novembre 1986, con il quale è stata conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alla diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, avente sede in Reggio Emilia;

Visto il provvedimento in data 1° settembre 1987, con il quale il vescovo diocesano di Reggio Emilia-Guastalla decreta la modifica della denominazione dell'Istituto per il sostentamento del clero da «interdiocesano» a «diocesano» ed approva lo statuto dell'Istituto diocesano;

Visti gli articoli 22, 23 e 28 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto all'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla, avente sede in Reggio Emilia.

Art. 2.

È approvato lo statuto dell'ente, datato 25 settembre 1987 e composto di ventuno articoli, che sarà munito del visto del direttore generale degli affari dei culti.

Art. 3.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla acquista la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale.*

Art. 4.

Da detta data perde la personalità giuridica civile l'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Reggio Emilia e di Guastalla.

Art. 5.

Dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* il decreto ministeriale 20 dicembre 1985, citato in narrativa, è abrogato per la parte relativa all'approvazione dello statuto dell'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Reggio Emilia e di Guastalla.

Art. 6.

Resta ferma la data del 7 gennaio 1986 relativamente alla perdita della personalità giuridica civile da parte delle mense vescovili, dei benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali datati 19 maggio 1986, citati in narrativa.

Art. 7.

L'Istituto diocesano per il sostentamento del clero della diocesi di Reggio Emilia-Guastalla succede, in tutti i rapporti attivi e passivi:

alle mense vescovili, ai benefici capitolari, parrocchiali, vicariali, curati o comunque denominati, di cui ai decreti ministeriali 19 maggio 1986, citati in narrativa,

all'Istituto interdiocesano per il sostentamento del clero delle diocesi di Reggio Emilia e di Guastalla.

Il patrimonio iniziale dell'Istituto diocesano è costituito dai beni di detti enti.

Art. 8.

L'Istituto dovrà iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 17 ottobre 1987

Il Ministro: FANFANI

87A9472

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 24 ottobre 1987.

Modificazione all'ordinanza n. 1190/FPC in data 3 ottobre 1987 recante misure urgenti per interventi in provincia di Sondrio. (Ordinanza n. 1220/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto il decreto-legge 19 ottobre 1987, n. 384;

Vista la propria ordinanza n. 1190/FPC in data 3 ottobre 1987 che dispone interventi urgenti in nove comuni della Valtellina;

Vista la lettera n. 9221 del 20 ottobre 1987 con la quale l'assessore ai lavori pubblici alla regione Lombardia richiede l'immediata autorizzazione all'affidamento dei lavori a trattativa privata al fine della massima celerità di compimento delle opere;

Ravvisata l'opportunità di accogliere la richesta al fine di consentire l'immediato avvio alle opere prima dell'arrivo della stagione invernale;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

L'art. 3 dell'ordinanza n. 1190/FPC in data 3 ottobre 1987 è così modificato: «I lavori di cui alla presente ordinanza sono dichiarati urgenti ed indefferibili e per la

loro esecuzione l'amministrazione beneficiaria può agire anche in derogare a tutte le vigenti disposizioni, ivi comprese quelle sulla contabilità generale dello Stato».

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A9733

ORDINANZA 24 ottobre 1987.

Abrogazione delle misure dirette ad accelerare il ripristino di opere pubbliche danneggiate dalle avversità atmosferiche del luglio 1987. (Ordinanza n. 1221/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Vista l'ordinanza 24 luglio 1987, n. 1077/FPC/ZA, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 185 del 10 agosto 1987, recante modifiche all'ordinanza n. 1068/FPC/ZA del 20 luglio 1987, concernente misure dirette ad accelerare il ripristino delle opere pubbliche danneggiate dalle avversità atmosferiche del luglio 1987;

Considerato che l'attuale situazione nelle aree dell'Italia settentrionale, colpite dalle alluvioni del luglio ed agosto del corrente anno, non presenta più le caratteristiche di eccezionalità a suo tempo già rivestite;

Considerato che l'opera di pronto intervento a tutela della incolumità delle popolazioni può considerarsi, a tutt'oggi, conclusa;

Ravvisata l'opportunità di ripristinare le procedure ordinarie, per la realizzazione dell'opera di ripristino e ricostruzione, poste in deroga dall'ordinanza 10 agosto 1987, n. 1077/FPC/ZA;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Articolo unico

L'ordinanza n. 1077/FPC/ZA del 10 agosto 1987 citata in premessa e revocata.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 24 ottobre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A9732

ORDINANZA 26 ottobre 1987.

Delega al prefetto di Brescia per l'espletamento dell'attività di soccorso ed assistenziale in favore delle popolazioni colpite dagli eventi alluvionali del 18 luglio 1987 e successivi. (Ordinanza n. 1222/FPC).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto il decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1982, n. 938;

Visto l'art. 1 del decreto-legge 19 settembre 1987, n. 384;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 ottobre 1987, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 239 del 13 ottobre 1987;

Considerato che, a seguito degli eventi alluvionali del 18 luglio 1987 e successivi è venuta a determinarsi, nella provincia di Brescia, una situazione di emergenza;

Visto il telegramma n. 11236/II P.C. del 16 ottobre 1987 con cui il prefetto di Brescia chiede un congruo contributo a favore dei comuni di Cevo, Sonico, Saviore Adamello e Niardo, per fronteggiare gli oneri finanziari relativi allo sgombero ed al ricovero della popolazione colpita dalle avversità atmosferiche di cui in premessa ed a copertura di altre spese urgenti;

Ravvisata la indifferibilità e l'urgenza di intervenire per recare soccorso ed assistenza alle popolazioni colpite;

Ritenuto che alle predette incombenze possa provvedere il prefetto di Brescia;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

È conferita al prefetto di Brescia la delega per l'espletamento dell'attività di soccorso ed assistenziale delle popolazioni dei comuni indicati in premessa, interessati dagli eventi alluvionali del 18 luglio 1987 e successivi.

Nell'esercizio di dette funzioni il prefetto potrà avvalersi dell'opera dei sindaci dei comuni stessi.

Art. 2.

Per le finalità di cui al precedente articolo è assegnata, a carico del fondo per la protezione civile, al prefetto di Brescia, la somma di lire 200 milioni.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 ottobre 1987

Il Ministro: GASPARI

87A9731

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione alla regione Piemonte ad accettare una donazione

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1987, registro n. 11 Presidenza, foglio n. 270, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la regione Piemonte è stata autorizzata ad accettare la donazione disposta dal sig. Mario Piodi, nato a Torino il 24 aprile 1921, con atto a rogito del notaio Antonio Maria Marocco di Torino, repertorio n. 87900, atti 43175 in data 29 maggio 1986, riguardante ottocentonovantadue esemplari faunistici per un valore complessivo dichiarato dal donante di L. 1.026.750.000 come da inventario allegato all'atto stesso; la donazione è assoggettata agli oneri specificati nel medesimo atto notarile.

87A9583

Autorizzazione alla regione Emilia-Romagna ad accettare un legato

Con decreto del Presidente della Repubblica 6 maggio 1987, registrato alla Corte dei conti il 22 settembre 1987, registro n. 11 Presidenza, foglio n. 269, sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, la regione Emilia-Romagna è stata autorizzata ad accettare il legato, disposto con testamenti olografi dalla sig.ra Marta Nazzari vedova Cazzaniga, pubblicati il 4 giugno 1985 con atto a rogito del notaio Mario Nicolini di Mantova, n. 24803 di repertorio, costituito da due appartamenti siti in Bologna, uno alla via d'Azeglio n. 60 e l'altro alla via del Borgo n. 67, e sottoposto alla condizione che il reddito annuo degli appartamenti stessi dovrà costituire l'ammontare di una borsa di studio, intitolata al prof. Camillo Tito Cazzaniga, della quale dovrà usufruire uno studente residente a Mantova e provincia, particolarmente bisognoso, iscritto alla facoltà di scienze fisiche e matematiche presso l'Università di Bologna.

87A9582

MINISTERO DELLA SANITÀ

Elenco ufficiale delle officine farmaceutiche produttrici di specialità medicinali autorizzate e revocate dal 1° luglio al 30 settembre 1987

OFFICINE AUTORIZZATE

Sede officina	Ditta	Produzione autorizzata	Estremi provvedimento	*Note*
Farmitalia C. Erba S.p.a. e Vetem S.p.a.	Marino del Tronto (Ascoli Piceno)	Specialità medicinali	D.M. 3-7-1987, n. 7025	Estensione autorizzazione
Medici Domus S.p.a. . . .	San Vittore Olona (Milano), via Parini, 1/3	Specialità medicinali	D.M. 3-7-1987, n. 7026	Modifica denominazione sociale
Cyanamid Italia S.p.a. - Takeda Italia farmaceutici S.r.l.	Catania - zona industriale - XV strada	Specialità medicinali	D.M. 3-7-1987, n. 7033	Modifica ragione sociale
Recordati industria chimica e farmaceutica S.p.a. - Recordati farma S.r.l. - Recofarma S.r.l. - Janus farmaceutici S.r.l.	Pomezia (Roma), via Laurentina km 24,730	Specialità medicinali	D.M. 3-7-1987, n. 7032	Modifica consorzio interno
Istituto farmaco biologico Ripari-Gero S.p.a.	Monteriggioni (Siena), località Montarioso, via Chiantigiana km 1,200	Specialità medicinali	D.M. 15-7-1987, n. 7036	Modifica denominazione sociale
Istituto biochimico nazionale Savio S.p.a. - Farmaceutici Caber S.r.l.	Ronco Scrivia (Genova), via Bazzano, 14	Specialità medicinali	D.M. 15-7-1987, n. 7035	Estensione
Giovanni Ogna e figli S.p.a.	Milano, via Carlo Farini, 63	Specialità medicinali	D.M. 15-7-1987, n. 7034	Modifica denominazione sociale

OFFICINE REVOCATE

Sede officina	Ditta	Produzione autorizzata	Estremi decreto	*Note*
Zambon chimica S.p.a. . .	Almisano di Lonigo (Vicenza)	Specialità medicinali	D.M. 3-7-1987, n. 7027	Revoca
Geyfarm S.r.l..	Torre Pellice (Torino), via Filatoio, 12	Specialità medicinali	D.M. 18-9-1987, n. 7039	Revoca su rinuncia

87A9440

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Università di Bari ad accettare una donazione

Con decreto 11 febbraio 1985 del prefetto di Bari l'Università degli studi di Bari è stata autorizzata ad accettare la donazione di L. 5.255.000 disposta in suo favore dai familiari del dott. De Blasi allo scopo di istituire un premio di studio da assegnare ad un laureato in medicina e chirurgia.

87A9481

Autorizzazione all'istituto professionale per il commercio «Olivetti» di Catania ad accettare una donazione

Con decreto del prefetto di Catania 17 luglio 1987, n. 129, l'istituto professionale per il commercio «Olivetti» di Catania è stato autorizzato ad accettare la donazione della somma di L. 5.000.000 destinata alla istituzione di una borsa di studio in memoria del preside Giuseppe Filippone, disposta dal personale docente e non docente dell'istituto suddetto.

87A9363

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Ricostituzione del comitato tecnico permanente per l'energia

Con decreto ministeriale 15 ottobre 1987, è stato ricostituito, oltre che ai fini del miglior coordinamento energetico, anche per la riformulazione del Piano energetico nazionale, il Comitato tecnico permanente per l'energia;

Il Comitato è presieduto dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato e di esso fanno parte:

i Ministri del bilancio e della programmazione economica, delle partecipazioni statali, dell'ambiente e della ricerca scientifica e quelli di volta in volta interessati in ragione dei temi trattati, o da loro delegati;

il prof. Umberto Colombo, presidente dell'ENEA;

il prof. Franco Reviglio, presidente dell'ENI;

il dott. Franco Viezzoli, presidente dell'ENEL;

il dott. Renzo Santini, presidente della CISPEL;

il dott. Fabiano Fabiani, amministratore delegato della FINMECCANICA-IRI;

il dott. Giovanni Naschi, direttore della DISP;

il prof. Paolo Baffi, Governatore onorario della Banca d'Italia;

il prof. Umberto Veronesi, direttore dell'Istituto studio e cura dei tumori;

il prof. Carlo Bernardini, esperto;

il prof. Alberto Clò, esperto;

il prof. Fausto Cuocolo, esperto;

il prof. Emilio Gerelli, esperto;

il prof. Carlo Maria Guerci, esperto;

il prof. Felice Ippolito, esperto;

il prof. Andrea Manzella, esperto;

l'ing. Ambrogio Puri, esperto;

il prof. Angelo Tantazzi, esperto;

il prof. Sergio Vaccà, esperto.

Le funzioni di segretario generale del Comitato sono attribuite al prof. Giuseppe Ammassari, direttore generale delle fonti di energia e delle industrie di base.

87A9535

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Provvedimenti concernenti le varietà agrarie

Con decreto ministeriale 18 ottobre 1987 le ditte sottoelencate sono riconosciute, a termine degli articoli 9 della legge n. 1096/1971 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 1065/1973, costitutori delle varietà a fianco indicate:

J.E. Ohlsens Enke A/S - 2630 Taastrup - Danimarca:

cavolfiore: Cona, Parno, Rami, Tolmu;

melanzana: Bonessa, Oria, Soma;

pomodoro: Rostaro, Simona.

Holden's Foundation Seeds Inc. - Williamsburg - Iowa (USA):

mais: Alcor, Discovery, Laser, Lyra.

Poljoprivredni Fakultet - Institut Za Ratarstivo - Novi Sad (Yugoslavia):

girasole: Macrosol, Agrisol, Supersol.

National Starch And Chemical Co - Bridgewater - N.J. (USA):

mais: Orionus.

Pag Seeds - Minneapolis - Minnesota (USA):

mais: Bernina, Pasubio, Montegrappa.

87A9479

MINISTERO DEI TRASPORTI

Autorizzazione all'Aero club di Carpi ad accettare una donazione

Con decreto del Presidente della Repubblica 26 settembre 1987, sulla proposta del Ministro dei trasporti, l'Aero club di Carpi, è autorizzato ad accettare la donazione della sig.ra Nora Bianca in Ferrari relativa ad un appezzamento di terreno di Ha 0.28.00 sito in comune di Carpi, frazione Budrione.

87A9233

MINISTERO DEL TESORO

Smarrimento di ricevuta di debito pubblico

(1ª pubblicazione) Elenco n. 17

È stato denunziato lo smarrimento della sottoindicata ricevuta relativa a titoli di debito pubblico presentati per operazioni:

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 105 mod. 25-A. — Data: 18 febbraio 1987. — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevimento del debito pubblico. — Intestazione: Banca commerciale italiana, sede di Roma. — Titoli del debito pubblico: nominativi 1. — Capitale L. 22.600.000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica a chiunque possa avervi interesse, che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

87A9438

MINISTERO DEL TESORO

N. 209

Corso dei cambi del 26 ottobre 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1279 —	1279 —	1278,80	1279 —	1279 —	1278,92	1278,850	1279 —	1279 —	1279 —
Marco germanico	723,270	723,270	723,70	723,270	723,270	723,26	723,260	723,270	723,270	723,27
Franco francese	215,900	215,900	215,90	215,900	215,900	215,95	216	215,900	215,900	215,90
Fiorino olandese	642,540	642,540	642,60	642,540	642,540	642,55	642,570	642,540	642,540	642,54
Franco belga	34,642	34,642	34,65	34,642	34,642	34,65	34,659	34,642	34,642	34,64
Lira sterlina	2166,600	2166,600	2170 —	2166,600	2166,600	2167,75	2167,750	2166,600	2166,600	2166,60
Lira irlandese	1931 —	1931 —	1930 —	1931 —	1931 —	1932 —	1933 —	1931 —	1931 —	—
Corona danese	188,270	188,270	188,35	188,270	188,270	188,21	188,150	188,270	188,270	188,27
Dracma	9,399	9,399	9,33	9,399	—	—	9,370	9,399	9,399	—
E.C.U.	1499,650	1499,650	1499,25	1499,650	1499,650	1499,47	1499,300	1499,650	1499,650	1499,65
Dollaro canadese	972,200	972,200	973 —	972,200	972,200	972,57	972,940	972,200	972,200	972,20
Yen giapponese	9,045	9,045	9,05	9,045	9,045	9,04	9,046	9,045	9,045	9,04
Franco svizzero	876 —	876 —	877,75	876 —	876 —	876,05	876,100	876 —	876 —	876 —
Scellino austriaco	102,680	102,680	102,70	102,680	102,680	102,67	102,675	102,680	102,680	102,68
Corona norvegese	196,150	196,150	196,25	196,150	196,150	196,16	196,180	196,150	196,150	196,15
Corona svedese	204,150	204,150	204,25	204,150	204,150	204,14	204,140	204,150	204,150	202,90
FIM	298,200	298,200	298,50	298,200	298,200	298,26	298,320	298,200	298,200	—
Escudo portoghese	9,080	9,080	9,08	9,080	9,080	9,08	9,090	9,080	9,080	9,08
Peseta spagnola	11,134	11,134	11,17	11,134	11,134	11,13	11,132	11,134	11,134	11,12
Dollaro australiano	912 —	912 —	915 —	912 —	912 —	912,95	913,900	912 —	912 —	912 —

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 26 ottobre 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1278,925
Marco germanico	723,265
Franco francese	215,950
Fiorino olandese	642,555
Franco belga	34,650
Lira sterlina	2167,175
Lira irlandese	1932 —
Corona danese	188,210
Dracma	9,384
E.C.U.	1499,470
Dollaro canadese	972,570
Yen giapponese	9,045
Franco svizzero	876,050
Scellino austriaco	102,677
Corona norvegese	196,165
Corona svedese	204,145
FIM	298,260
Escudo portoghese	9,085
Peseta spagnola	11,133
Dollaro australiano	912,950

Media dei titoli del 26 ottobre 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	77,650
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1975-90	97,500
» 9% » » 1976-91	96,800
» 10% » » 1977-92	96,050
» 12% (Beni Esteri 1980)	103,700
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	93,375
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	89,050
» » » Ind. ENI 1-8-1988	100,075
» » » » EFIM 1-8-1988	100,750
» » » » 1-11-1983/87	100 —
» » » » 1-12-1983/87	100 —
» » » » 1- 1-1984/88	100,050
» » » » 1- 2-1984/88	100,100
» » » » 1- 3-1984/88	100,025
» » » » 1- 4-1984/88	100,275
» » » » 1- 5-1984/88	100,150
» » » » 1- 6-1984/88	100,025
» » » » 1- 7-1983/88	100,525
» » » » 1- 8-1983/88	100,475
» » » » 1- 9-1983/88	100,625
» » » » 1-10-1983/88	101,325
» » » » 15- 7-1985/90	97,775
» » » » 16- 8-1985/90	98,175
» » » » 18- 9-1985/90	97,450
» » » » 18-10-1985/90	98,175
» » » » 1-11-1983/90	102,450
» » » » 18-11-1985/90	98,350
» » » » 1-12-1983/90	102,250
» » » » 18-12-1985/90	98,325
» » » » 1- 1-1984/91	102,200
» » » » 17- 1-1986/91	98,025
» » » » 1- 2-1984/91	101,925
» » » » 18- 2-1986/91	98,050
» » » » 1- 3-1984/91	100,550
» » » » 18- 3-1986/91	97,775
» » » » 1- 4-1984/91	101,225
» » » » 1- 5-1984/91	100,825
» » » » 1- 6-1984/91	100,625
» » » » 1- 7-1984/91	99,950
» » » » 1- 8-1984/91	99,800
» » » » 1- 9-1984/91	99,900
» » » » 1-10-1984/91	100,500
» » » » 1-11-1984/91	100,175
» » » » 1-12-1984/91	99,600
» » » » 1- 1-1985/92	96,900
» » » » 1- 2-1985/92	95,625
» » » » 18- 4-1986/92	97,750
» » » » 19- 5-1986/92	94 —
» » » » 1- 2-1985/95	95,750
» » » » 1- 3-1985/95	92,375
» » » » 1- 4-1985/95	91,750
» » » » 1- 5-1985/95	91,850
» » » » 1- 6-1985/95	91,875
» » » » 1- 7-1985/95	93,900
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1985/95	93,500
» » » » 1- 9-1985/95	93,225
» » » » 1-10-1985/95	93,725
» » » » 1-11-1985/95	93,925
» » » » 1-12-1985/95	93,875
» » » » 1- 1-1986/96	93,850
» » » » 1- 1-1986/96 II	97 —
» » » » 1- 2-1986/96	94,325
» » » » 1- 3-1986/96	94,350
» » » » 1- 4-1986/96	93,475
» » » » 1- 5-1986/96	93,600
» » » » 1- 6-1986/96	92,725
» » » » 1- 7-1986/96	92,850
» » » » 1- 8-1986/96	92,975
» » » » 1- 9-1986/96	93,325
» » » » 1-10-1986/96	93,475
Buoni Tesoro Pol. 12,00% 1- 2-1988	100,325
» » » 12,50% 1- 2-1988	100,475
» » » 12,00% 1- 3-1988	100,750
» » » 12,25% 1- 5-1988	100,750
» » » 12,50% 1- 7-1988	101,150
» » » 12,50% 1-10-1988	101,500
» » » 12,50% 1-11-1988	102 —
» » » 12,50% 1- 1-1989	101,450
» » » 12,50% 1- 2-1989	101,900
» » » 12,50% 1- 3-1989	101,925
» » » 12,00% 1- 4-1989	101,100
» » » 10,50% 1- 5-1989	99,200
» » » 9,25% 1- 1-1990	94,575
» » » 12,50% 1- 1-1990	101,750
» » » 9,25% 1- 2-1990	93,925
» » » 12,50% 1- 2-1990	102,750
» » » 9,15% 1- 3-1990	94,475
» » » 12,50% 1- 3-1990	102,075
» » » 9,15% 1- 4-1990	93,950
» » » 12,00% 1- 4-1990	100,950
» » » 10,50% 1- 5-1990	97,500
» » » 10,00% 1- 6-1990	96,525
» » » 9,50% 1- 7-1990	95,200
» » » 9,50% 1- 8-1990	95,325
» » » 9,25% 1- 9-1990	94,350
» » » 9,25% 1-10-1990	93,025
» » » 9,25% 1-11-1990	94,250
» » » 9,25% 1-12-1990	95,150
» » » 12,50% 1- 3-1991	103,150
» » » 9,25% 1- 1-1992	92,025
» » » 9,25% 1- 2-1992	91,050
» » » 9,15% 1- 3-1992	92,500
» » » 9,15% 1- 4-1992	92,750
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	106 —
» » » » 22-11-1982/89 13%	106,800
» » » » 1983/90 11,50%	106,200
» » » » 1984/91 11,25%	104,950
» » » » 1984/92 10,50%	104 —
» » » » 1985/93 9,60%	99,600
» » » » 1985/93 9,75%	100,775
» » » » 1985/93 9,00%	99,275
» » » » 1985/93 8,75%	98,500
» » » » 1986/94 8,75%	98,650
» » » » 1986/94 6,90%	91,675

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M26107

MINISTERO DEL TESORO

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di settembre 1987

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di settembre 1987 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1986		139.999.039.496		
Gestione di bilancio	Entrate finali	169.180.483.940.554		— 105.718.183.694.056
	Spese finali		274.898.667.634.610	
	Rimborso di prestiti		18.111.519.632.873	
	Accensione di prestiti	75.276.908.534.231		
	TOTALE . . .	244.457.392.474.785	293.010.187.267.483	— 48.552.794.792.698
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	1.480.644.786.986.447	1.393.440.516.350.037	+ 87.204.270.636.410
	Crediti di tesoreria	529.642.980.669.788	568.286.514.999.212	— 38.643.534.329.424
	TOTALE . . .	2.010.287.767.656.235	1.961.727.031.349.249	+ 48.560.736.306.986
	TOTALE COMPLESSIVO . . .	2.254.885.159.170.516	2.254.737.218.616.732	
Fondo di cassa al 30 settembre 1987			147.940.553.784	+ 7.941.514.288
	TOTALE A PAREGGIO . . .	2.254.885.159.170.516	2.254.885.159.170.516	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1986	Al 30 settembre 1987	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	139.999.039.496	147.940.553.784	+ 7.941.514.288
Crediti di tesoreria	190.689.780.900.500	229.333.315.229.924	+ 38.643.534.329.424
TOTALE . . .	190.829.779.939.996	229.481.255.783.708	+ 38.651.475.843.712
Debiti di tesoreria	451.220.518.547.702	538.424.789.184.112	— 87.204.270.636.410
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 260.390.738.607.706	— 308.943.533.400.404	— 48.552.794.792.698

Circolazione di Stato (metallica) al 30 settembre 1987: 1.154.377 (milioni di lire).

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale: SARCINELLI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 30 SETTEMBRE 1987

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — **Entrate tributarie**	**134.342.000.000.000 ***				
TITOLO II — **Entrate extra tributarie**	**34.232.351.508.032 ***				
ENTRATE CORRENTI	**168.574.351.508.032 ***	TITOLO I — **Spese correnti**	**231.770.322.282.075**	Risparmio pubblico	— 63.195.970.774.043 *
TITOLO III — **Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti**	**606.132.432.522**	TITOLO II — **Spese in conto capitale**	**43.128.345.352.535**		
ENTRATE FINALI	**169.180.483.940.554**	**SPESE FINALI**	**274.898.667.634.610**	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 105.718.183.694.056
		TITOLO III — **Rimborso di prestiti**	**18.111.519.632.873**		
ENTRATE FINALI	**169.180.483.940.554**	**SPESE COMPLESSIVE**	**293.010.187.267.483**	Ricorso al mercato	— 123.829.703.326.929
TITOLO IV — **Accensione di prestiti**	**75.276.908.534.231**				
ENTRATE COMPLESSIVE	**244.457.392.474.785**	**SPESE COMPLESSIVE**	**293.010.187.267.483**	Saldo di esecuzione del bilancio	— 48.552.794.792.698

* Dati provvisori.

87A9620

BANCA

Situazione al

ATTIVO

Voce				
ORO				
I — In cassa			2.507.863.617.443	
II — In deposito all'estero			24.798.441.283.856	27.306.304.901.299
CREDITI IN ORO (FECoM)				9.411.456.231.952
CASSA				25.064.317.501
RISCONTI E ANTICIPAZIONI				
I - Risconto di portafoglio:				
- ordinario		315.983.402.899		
- ammassi		2.092.200.826.056	2.408.184.228.955	
II - Anticipazioni.				
— in conto corrente		1.054.277.479.993		
— a scadenza fissa		—		
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974		—	1.054.277.479.993	
III Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione			—	3.462.461.708.948
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI				—
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA				
I — ECU			5.151.728.402.194	
II — Altre attività:				
— biglietti e divise		1.084.888.222		
— corrispondenti in conto corrente		2.898.534.659.134		
— depositi vincolati		5.340.989.307.800		
— diverse		74.458.085.361	8.315.066.940.517	13.466.795.342.711
CREDITI IN DOLLARI (FECoM)				1.839.315.374.000
UFFICIO ITALIANO CAMBI				
I — Conto corrente ordinario (saldo debitore)			9.524.675.067.145	
II — Conti speciali			3.144.982.289.369	12.669.657.356.514
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO				—
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore)				61.265.651.827.871
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO				421.803.172.489
TITOLI DI PROPRIETÀ				
I - Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:				
- in libera disponibilità		74.128.140.089.436		
per investimento delle riserve statutarie		859.975.159.872		
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)		1.252.358.213.233	76.240.473.462.541	
II Titoli di società ed enti:				
- per investimento delle riserve statutarie		567.566.568.497		
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)		1.053.307.313.795	1.620.873.882.292	
III - Azioni e partecipazioni:				
— di società ed enti controllati:				
a) per investimento delle riserve statutarie	650.170.131			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	137.673.708.898	138.323.879.029		
— di società ed enti collegati:				
a) per investimento delle riserve statutarie	9.410.958.015			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	25.052.931.959	34.463.889.974		
— di altre società ed enti:				
a) per investimento delle riserve statutarie	152.770.192.310			
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)	200.956.665.728	353.726.858.038	526.514.627.041	78.387.861.971.874
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C.				500.000.000.000
IMMOBILI				
I — Ad uso degli uffici			1.572.256.996.665	
II — Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*)			185.454.178.374	1.757.711.175.039
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*)				24.443.797.274
MOBILI E IMPIANTI				
I — Mobili			71.653.601.700	
II — Impianti			150.348.645.635	
III — Monete e collezioni			307.195.088	222.309.442.423
PARTITE VARIE				
I — Biglietti di banca in fabbricazione			—	
II — Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:				
— completati		45.430.324.797		
— in allestimento		7.710.116.220	53.140.441.017	
III — Debitori diversi			181.115.251.926	
IV — Altre			3.666.513.498.752	3.900.769.191.695
RATEI				2.240.355.847.339
RISCONTI				—
SPESE DELL'ESERCIZIO				7.260.574.820.303
			L.	224.162.536.479.232
CONTI D'ORDINE				
I — Titoli ed altri valori:				
— a garanzia		3.921.652.804.266		
— altri		786.497.205.772.869	790.418.858.577.135	
II — Depositari di titoli e valori:				
— interni		—		
— esteri		3.212.381.686.791	3.212.381.686.791	
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione			1.966.121.602.061	
IV — Debitori per titoli da ricevere (n/s vendite a termine)			750.000.000.000	
V — Titoli da ricevere (n/s acquisti a termine)				
VI — Debitori per valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):				
— interni				
— esteri		12.369.059.129.338	12.369.059.129.338	
VII — Valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine)			12.368.843.386.838	
VIII — Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali			363.150.658.407	821.448.415.040.570
			TOTALE . . . L.	1.045.610.951.519.802

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il Governatore: CIAMPI

87A9621

D'ITALIA

30 settembre 1987

PASSIVO

Voce						
CIRCOLAZIONE					L.	48.745.369.320.000
VAGLIA CAMBIARI					»	499.662.123.150
ALTRI DEBITI A VISTA						
I — Ordini di trasferimento			L.			
II — Altri			»	3.810.675.772		3.810.675.772
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI					L.	548.905.317.125
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO					»	—
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA					»	54.306.286.768
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE						
I — Ai fini della riserva bancaria obbligatoria			L.	92.122.043.817.821		
II — A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita			»	15.665.135		
III — Conti vincolati investimenti all'estero			»	1.364.219.113		
IV — Società costituende			»	11.187.177.706		
V — Per debordo del massimale sugli impieghi			»	—		
VI — Altri			»	132.697.739.641		92.267.308.619.416
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.					L.	
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.					»	3.144.982.289.369
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO						
I — Depositi in valuta estera			L.	3.876.347.860		
II — Conti dell'estero in lire			»	58.871.115.046		62.747.462.906
DEBITI IN ECU (FECoM)					L.	11.250.771.605.952
UFFICIO ITALIANO CAMBI — Conto corrente ordinario (saldo creditore)					»	
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)					»	
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO					»	127.867.133.292
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)						
I — Di riserva per adeguamento valutazione oro			L.	32.955.767.974.545		
II — Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana			»	1.200.795.276.401		
III — Svalutazione portafoglio			»	234.919.178.078		
IV — Oscillazione cambi			»	1.599.974.253.181		
V — Oscillazione titoli			»	3.833.744.665.152		
VI — Copertura perdite eventuali			»	2.403.006.748.480		
VII — Assicurazione danni			»	676.691.685.925		
VIII — Ricostruzione immobili			»	1.352.335.914.883		
IX — Rinnovamento impianti			»	356.250.000.000		
X — Imposte			»	1.240.056.214.241		
XI — A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale			»	2.957.833.000.000		
XII — Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati			»	757.712.782		
XIII — Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto			»	519.578.644		48.812.652.202.312
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI					L.	403.274.077.232
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI					»	66.029.633.903
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI					»	125.527.842.702
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI					»	23.190.988.570
PARTITE VARIE						
I — Creditori diversi			L.	59.081.782.301		
II — Altre			»	7.375.572.122.486		7.434.653.904.787
RATEI					L.	146.504.513.748
RISCONTI					»	—
CAPITALE SOCIALE					»	300.000.000
FONDO DI RISERVA ORDINARIO					»	779.001.482.344
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO					»	837.449.925.686
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19-3-1983, N. 72					»	1.304.000.000.000
UTILE NETTO DA RIPARTIRE					»	—
RENDITE DELL'ESERCIZIO					»	7.524.221.074.198
					L.	224.162.536.479.232
CONTI D'ORDINE						
I — Depositanti di titoli e altri valori			L.	790.418.858.577.135		
II — Titoli e valori presso terzi			»	3.212.381.686.791		
III — Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto			»	1.966.121.602.061		
IV — Titoli da consegnare (n/s vendite a termine)			»	750.000.000.000		
V — Creditori per titoli da consegnare (n/s acquisti a termine)			»	—		
VI — Valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine)			»	12.369.059.129.338		
VII — Creditori per valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):						
— interni	L.	—				
— esteri	»	12.368.843.386.838		12.368.843.386.838		
VIII — Ammortamenti fiscali e evidenza			L.	363.150.658.407		821.448.415.040.570
TOTALE					L.	1.045.610.951.519.802

Il ragioniere generale: GIANNOCCOLI

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Avviso relativo alla sospensione del concorso ordinario, per esami e titoli, per l'accesso ai ruoli del personale docente della scuola elementare.

Il Ministro della pubblica istruzione, considerato che, anche a seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 1° ottobre 1987, n. 405, permangono i motivi per i quali è stata disposta la sospensione del concorso magistrale ordinario, bandito in applicazione della ordinanza ministeriale 30 luglio 1986, n. 218, con ordinanza n. 317 del 28 ottobre 1987 ha disposto il mantenimento della sospensione del concorso in parola.

Delle ulteriori determinazioni al riguardo sarà dato avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del 30 aprile 1988.

87A9666

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso a quattro posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo amministrazione, per l'anno 1987-88.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Visto il regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1587, e successive estensioni, concernente i requisiti per l'ammissione ai concorsi ed impieghi nelle amministrazioni dello Stato;

Viste le norme sul reclutamento ed avanzamento degli ufficiali dell'Aeronautica militare, approvate con regio decreto-legge 28 gennaio 1935, n. 314, e successive aggiunte e modificazioni;

Visto il decreto-legge 22 febbraio 1937, n. 220, e successive aggiunte e modificazioni, concernente l'ordinamento dell'Aeronautica militare;

Vista la legge 5 luglio 1952, n. 989, concernente il riordinamento dei ruoli degli ufficiali dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto Presidenziale 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente le disposizioni relative allo statuto degli impiegati civili dello Stato;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, concernente norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione ed autenticazione di firme;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077, concernente il riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia aeronautica e ai concorsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli dell'Aeronautica militare;

Visto il decreto ministeriale 24 dicembre 1973, concernente i titoli di studio validi per l'ammissione ai concorsi per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione (registrato alla Corte dei conti il 17 aprile 1974, registro n. 8 Difesa, foglio n. 80);

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382, concernente norme di principio sulla disciplina militare;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1982, n. 955, concernente le disposizioni integrative e correttive del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, e successive modificazioni, concernente la disciplina dell'imposta sul bollo;

Visto il decreto presidenziale 14 settembre 1983, con il quale sono stati aggiunti altri titoli di studio previsti dal decreto del Presidente a quelli previsti dal decreto del Presidente della Repubblica 18 dicembre 1973;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 1983, concernente le norme di attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 14 settembre 1983 (registrato alla Corte dei conti il 23 novembre 1983, registro n. 43 Difesa, foglio n. 191);

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732: eliminazione del requisito della buona condotta ai fini dell'accesso agli impieghi pubblici;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di sottotenente in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico, ruolo amministrazione, di cui tre riservati agli ufficiali di complemento dell'Aeronautica militare in ferma biennale.

Qualora i posti riservati agli ufficiali in ferma biennale non venissero ricoperti in tutto o in parte per mancanza di candidati idonei, gli stessi potranno essere devoluti in aumento a favore degli altri candidati e viceversa.

Art. 2.

Gli ufficiali del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo amministrazione, possono percorrere la carriera fino al grado di colonnello.

Art. 3.

Possono essere ammessi al concorso, in seguito a loro domanda, sia i cittadini italiani che i militari delle Forze Armate e corpi dello Stato in possesso dei seguenti requisiti:

1) abbiano compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il ventisettesimo anno alla data del presente decreto.

Gli ufficiali ed i sottufficiali dell'aeronautica militare non devono aver superato rispettivamente il ventisettesimo o il trentaseiesimo anno alla sopraindicata.

I limiti di cui sopra sono aumentabili:

di un anno nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data del presente decreto;

di un anno per ogni figlio vivente alla data medesima.

Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili tra loro purchè, complessivamente, il candidato non superi il quarantesimo anno di età alla data del presente decreto;

2) abbiano conseguito in un istituto della Repubblica uno dei seguenti diplomi: diploma di ragioniere e perito commerciale, diploma di perito aziendale e corrispondente in lingue estere, diploma di perito per il turismo, diploma di ragioniere e perito commerciale e perito per il commercio con l'estero, diploma di ragioniere e perito commerciale e programmatore, diploma di maturità professionale di segretario d'amministrazione, diploma di maturità professionale di analista contabile, diploma di maturità professionale di operatore commerciale, licenza linguistica;

3) non siano stati riformati alla visita medica di leva, se concorrenti provenienti dalla vita civile;

4) siano in possesso dell'idoneità fisio-psico-attitudinale richiesta per il servizio militare incondizionato di ufficiale in servizio permanente effettivo dell'Aeronautica militare.

A tal fine i concorrenti che siano militari dell'Aeronautica militare (ufficiali - sottufficiali - allievi e graduati di truppa a ferma volontaria) dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso una dichiarazione, compilata su modulo allegato al presente bando, rilasciata dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'ente di appartenenza, attestante che il candidato, alla data della presentazione della domanda, sia ancora idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare.

L'idoneità fisica al servizio militare incondizionato degli ufficiali dell'Aeronautica militare in congedo sarà accertata mediante visita medica che sarà effettuata presso l'istituto medico legale di Roma.

Per tutti gli altri concorrenti l'idoneità fisica e psico-attitudinale sara accertata secondo le procedure stabilite dal Ministero.

I concorrenti, durante il periodo in cui resteranno a disposizione delle autorità aeronautiche, usufruiranno di vitto e alloggio a carico dell'Amministrazione, qualora gli accertamenti abbiano una durata superiore ad una giornata.

Contro l'esito di tali accertamenti non è ammesso appello.

I candidati dovranno presentarsi a sostenere le prove fisio-psico-attitudinali muniti di documento di identità personale.

I candidati militari dell'Aeronautica militare (ufficiali - sottufficiali - allievi e graduati di truppa a ferma volontaria), per essere ammessi al concorso devono riportare un punteggio non inferiore a 12/20 determinabile in relazione alla durata del servizio militare ed al complesso delle qualità militari e professionali risultanti dalla documentazione caratteristica.

I candidati che non raggiungeranno tale punteggio o che siano stati giudicati dalle competenti autorità non idonei all'avanzamento al grado superiore, saranno esclusi dal concorso.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte sul modulo allegato al presente decreto (sul quale dovrà essere applicata una marca da bollo da L. 5.000), dovranno essere indirizzate al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione - 1ª Sezione - Viale dell'Università, 4 - 00185 Roma, entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, corredate dai seguenti documenti:

a) stato di servizio (per gli ufficiali in servizio o in congedo che non appartengono all'Aeronautica militare);

copia del foglio matricolare — e non foglio di congedo illimitato — (per i sottufficiali o militari di truppa in servizio o in congedo non dell'Aeronautica militare, per gli avieri in congedo e per i candidati riconosciuti abili arruolati dai consigli di leva, anche se non abbiano ancora prestato servizio militare);

certificato di iscrizione nelle liste di leva rilasciato dal sindaco (per i candidati che per qualsiasi motivo non fossero stati arruolati dal consiglio di leva);

b) dichiarazione medica, in carta semplice, rilasciata dall'ufficiale medico dirigente il servizio sanitario dell'ente di appartenenza, attestante che il candidato, alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso, sia ancora idoneo al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica militare (per i soli ufficiali, sottufficiali e graduati specialisti dell'Aeronautica militare in servizio alla data del presente decreto, vedi modulo allegato al presente bando).

I militari dell'Aeronautica militare in servizio o in congedo, dovranno presentare, nel termine sopra indicato, la domanda di partecipazione al concorso direttamente al Ministero, ma incombe loro l'obbligo di presentare copia della suddetta domanda rispettivamente all'ente di appartenenza o al competente Comando di regione aerea.

Tutti i militari appartenenti alle altre Forze Armate o Corpi dello Stato, hanno l'obbligo di trasmettere copia della domanda di partecipazione al concorso ai comandi di appartenenza, che provvederanno a far pervenire, in duplice copia, un dettagliato rapporto informativo.

I concorrenti residenti all'estero potranno, nel termine predetto, presentare le domande alla competente autorità diplomatica o consolare.

I candidati dovranno dichiarare nella domanda:

cognome e nome e, per i militari, matricola, grado, ruolo e specialità (le generalità devono esattamente corrispondere a quelle indicate sull'estratto di nascita);

la data ed il luogo di nascita;

il possesso della cittadinanza italiana;

il comune ove è iscritto nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

il titolo di studio posseduto con l'indicazione della data di conseguimento e della denominazione dell'istituto e della relativa sede;

la posizione nei riguardi del servizio militare (i militari devono indicare nella domanda il reparto di appartenenza e, se trattasi di militari di leva, la data di inizio del servizio e quella di collocamento in congedo);

di accettare, in caso di nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo, qualsiasi destinazione di servizio.

Nel caso che i candidati abbiano diritto agli aumenti dei limiti di età previsti per i coniugati, con o senza prole e per i vedovi con prole, dovranno farne menzione nella domanda di ammissione al concorso specificando il numero dei figli viventi.

Nella domanda i candidati dovranno, inoltre, indicare il recapito presso il quale desiderano ricevere le comunicazioni relative al concorso con l'indicazione del codice di avviamento postale ed, eventualmente, il numero telefonico. Gli stessi, se non coniugati, dovranno, altresì, indicare il recapito della famiglia di origine, (ivi compreso, possibilmente, il numero telefonico).

Il candidato ha l'obbligo di notificare tempestivamente le eventuali successive variazioni del proprio recapito, mediante lettera raccomandata, al Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - Viale dell'Università, 4 - 00185 Roma.

Si intenderanno irrevocabilmente esclusi dal concorso quei candidati la cui presentazione alle prove fisio-psico-attitudinali od alle prove di esame non fosse avvenuta nelle date prescritte per il mancato arrivo, in tempo utile per le chiamate, della comunicazione di cambio di domicilio.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza o del cancelliere dell'ufficio giudiziario del luogo di residenza del concorrente.

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio e, per i militari in servizio il visto del comandante di corpo.

Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante o, per i militari, la data di presentazione al comando di appartenenza.

Non saranno prese in considerazione quelle domande prodotte dopo il termine stabilito. Per quelle che risultassero formalmente irregolari, il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne la successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Art. 5.

I comandi di appartenenza dei militari dell'Aeronautica militare in servizio ed i comandi di regione aerea, rispettivamente competenti a ricevere la copia della domanda di partecipazione al concorso degli

ufficiali, sottufficiali e graduati specialisti dell'Aeronautica militare in servizio e degli ufficiali dell'Aeronautica militare in congedo, dovranno trasmettere al Ministero della difesa - Direzione generale del personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione, entro venticinque giorni dalla data di scadenza del concorso i seguenti documenti:

1) fotocopia autenticata del libretto personale completo della documentazione caratteristica, che dovrà essere chiusa alla data di scadenza del presente bando, per il seguente motivo: «partecipazione al concorso per ufficiale in servizio permanente effettivo»;

2) fotocopia autenticata del foglio matricolare (secondo esemplare), relativo ai sottufficiali aggiornato alla data di scadenza del presente bando;

3) relazione conforme all'allegato 2) del bando di concorso, completa dei giudizi espressi dal compilatore, primo revisore, secondo revisore (comandante di Corpo - comandante dell'ente), nonché dal comandante di regione aerea competente per territorio.

Gli enti di appartenenza cureranno l'inoltro delle relazioni ai competenti comandi di regione aerea e la successiva trasmissione delle stesse, unitamente alla documentazione di cui ai precedenti punti 1) e 2), alla 2ª Divisione - 1ª Sezione della D.G.P.M.A.

Art. 6.

La commissione di esame sarà nominata con successivo decreto.

Art. 7.

Gli esami del concorso consisteranno nelle seguenti prove:

A) *Prove scritte:*

cultura generale;
computisteria e ragioneria.

B) *Prove orali:*

computisteria e ragioneria;
elementi di diritto privato, costituzionale e amministrativo;
amministrazione e contabilità generale dello Stato;
economia politica e scienza delle finanze.

Le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il palazzo degli esami, via Girolamo Induno n. 4, alle ore 8 secondo il seguente diario:

17 dicembre 1987: cultura generale;
18 dicembre 1987: computisteria e ragioneria.

Qualora si rendesse necessario modificare i giorni e/o la sede d'esame, il Ministero provvederà a darne diretta informazione ai concorrenti in tempo utile, senza assumere alcuna responsabilità circa eventuali disguidi o ritardi non imputabili all'Amministrazione aeronautica.

I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi senza attendere ulteriori comunicazioni, per sostenere le prove scritte nella sede e nei giorni sopra indicati, muniti di documento d'identità personale.

I militari in servizio dovranno presentarsi alle prove d'esame indossando l'uniforme ordinaria.

La commissione esaminatrice presiederà allo svolgimento degli esami scritti e per ciascuna prova formulerà tre temi tra i quali, a cura di un candidato, verrà estratto a sorte un tema che costituirà oggetto della prova.

I temi verranno svolti dai candidati sotto la sorveglianza della commissione, nel tempo massimo di cui all'unita tabella. Durante lo svolgimento della prova, i candidati non potranno comunicare tra di loro e con persone estranee alla commissione, né consultare libri o manoscritti ad eccezione dei testi di legge o decreti ammessi dalla commissione esaminatrice. Pertanto, verranno senz'altro esclusi dagli esami i candidati che contravvenissero alle anzidette disposizioni.

I lavori e la bozza dovranno essere scritti esclusivamente, a pena di nullità, su carta fornita dalla commissione e portante il timbro d'ufficio e la firma di un membro della commissione stessa.

I candidati dopo aver svolto il tema, senza apporvi sottoscrizione né altro contrassegno, metteranno il lavoro, la bozza ed i fogli non utilizzati nella busta grande. Scriveranno il proprio nome e cognome, la data e il luogo di nascita nel cartoncino e lo chiuderanno nella busta piccola. Porranno, quindi, anche la busta piccola nella grande che sarà chiusa e consegnata al presidente della commissione od a chi ne fa le veci, che apporrà trasversalmente sulla busta, la propria firma e la data della consegna, in modo che risulti compreso il lembo di chiusura e la restante parte della busta stessa.

La commissione provvederà alla revisione dei lavori scritti nonché alle votazioni, assegnando un punto di merito espresso in ventesimi.

I candidati per essere ammessi alle prove orali dovranno aver riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e un punteggio non inferiore a 12/20 in ciascuna di esse.

La durata di ciascuna prova è stabilita di massima negli allegati programmi; il punto di merito nelle singole materie, sarà espresso in ventesimi.

A tutti i militari ammessi a sostenere le prove orali del concorso è concessa una licenza straordinaria nella misura e secondo le modalità previste dalle norme unificate per la concessione delle licenze, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Si intenderà aver conseguito l'idoneità anche nelle prove orali il candidato che abbia riportato in ogni singola prova un punto di merito non inferiore ai 12/20.

I candidati che per qualunque causa non si presentino alle prove fisio-psico-attitudinali o ad una prova nel giorno stabilito sono considerati rinunciatari e, quindi, esclusi dalle ulteriori prove d'esame.

Art. 8.

I concorrenti che abbiano superato con esito positivo le prove fisio-psico-attitudinali di cui all'art. 3 e gli ufficiali, sottufficiali, allievi e graduati di truppa a ferma volontaria dell'Aeronautica militare ammessi al concorso per aver riportato il punteggio non inferiore a 12/20 di cui all'art. 3, dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale personale militare dell'Aeronautica - 2ª Divisione reclutamento e concorsi - 1ª Sezione - Viale dell'Università n. 4 - 00185 Roma, nel termine perentorio di trenta giorni dalla richiesta da parte della suddetta amministrazione, tutti gli eventuali documenti comprovanti il possesso dei titoli di merito conseguiti o maturati entro la data di scadenza dei termini del bando, utili ai fini della compilazione della graduatoria.

I concorrenti di cui sopra dovranno altresì far pervenire, entro il predetto termine, i documenti che comprovino l'eventuale possesso dei requisiti che conferiscono, a parità di merito, i titoli preferenziali di cui all'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I documenti stessi dovranno essere conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative, la cui violazione comporta l'applicazione delle soprattasse previste dall'art. 21 del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1982.

I documenti che perverranno oltre il termine indicato nel primo comma del presente articolo saranno considerati ininfluenti ai fini dell'attribuzione dei relativi punti di merito. Anche in questo caso, fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante, in caso d'inoltro a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento.

Art. 9.

La graduatoria di coloro che abbiano ottenuto l'idoneità nelle prove scritte e orali sarà formata sommando:

a) i punti di merito ottenuti in ciascun esame, espressi in ventesimi, moltiplicati per i seguenti coefficienti:
prova scritta di cultura generale, coefficiente 5;
prova scritta di computisteria e ragioneria, coefficiente 5;
prova orale di computisteria e ragioneria, coefficiente 5;

prova orale di elementi di diritto privato, costituzionale e amministrativo, coefficiente 4;
prova orale di amministrazione e contabilità generale dello Stato, coefficiente 5;
prova orale di economia politica e scienza delle finanze, coefficiente 3;

b) il punteggio, fino a 5 punti, che la commissione potrà attribuire, sulla base dei criteri che stabilirà preventivamente, per tutti gli altri titoli che giudicherà meritevoli di considerazione, in rapporto alle funzioni di ufficiale di amministrazione.

A parità di merito si applicheranno le norme contenute nell'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per l'ammissione ai pubblici impieghi, e successive modificazioni.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire, pena decadenza, entro e non oltre il trentesimo giorno dalla data di effettiva presentazione alla scuola di formazione professionale o al reparto dell'Aeronautica militare — data che sarà comunicata dalla competente autorità — i seguenti documenti conformi alle prescrizioni delle leggi sul bollo e sulle documentazioni amministrative di cui al decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1982:

1) estratto per riassunto dell'atto di nascita (non certificato);
2) certificato di cittadinanza italiana;
3) certificato dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero non è incorso in alcuna delle cause che, ai sensi delle disposizioni vigenti, ne impediscano il possesso;
4) certificato generale del casellario giudiziale; per i concorrenti nati all'estero, il certificato dovrà essere rilasciato dal casellario centrale presso il Ministero di grazia e giustizia;
5) certificati dei carichi pendenti (rilasciati dalla pretura e dalla procura della Repubblica);
6) certificato di stato libero, per i celibi, o stato di famiglia, per gli ammogliati;
7) diploma originale del titolo di studio di cui al precedente art. 3 o copia autentica di esso. Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato i candidati sono tenuti a presentare il documento della competente autorità scolastica in sostituzione del diploma.

Tutti i candidati utilmente collocati in graduatoria dovranno altresì trasmettere in carta semplice, nel termine di dieci giorni dalla data di comunicazione dell'esito del concorso:

una dichiarazione, anche se negativa, relativa ai servizi civili e militari, di ruolo e non di ruolo, resi in precedenza allo Stato o ad altri enti pubblici;

una dichiarazione (in carta semplice) di accettazione di nomina quale ufficiale in servizio permanente effettivo del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo amministrazione.

I documenti di cui ai numeri 2), 3), 4), 5) e 6) dovranno essere in data non anteriore di tre mesi a quella della comunicazione di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti che siano già impiegati di ruolo dello Stato ovvero ufficiali in servizio permanente effettivo o sottufficiali di carriera delle Forze armate dello Stato, sono esonerati dal presentare i documenti di cui ai numeri 2), 3), 4) e 5) ma dovranno allegare un certificato, in carta semplice, rilasciato dall'amministrazione dalla quale dipendono, comprovante la loro appartenenza alla pubblica amministrazione.

I militari in servizio, stante il termine perentorio dell'arrivo della documentazione al Ministero, dovranno trasmetterla direttamente al Ministero stesso.

I concorrenti che risiedono all'estero potranno essere autorizzati dal Ministero a presentare i documenti di cui sopra entro un termine diverso da quello di cui al primo capoverso del presente articolo, termine che verrà di volta in volta stabilito dal Ministero stesso nella relativa lettera di comunicazione. In tal caso, essi dovranno presentare una dichiarazione della competente autorità attestante che alla data della domanda risiedevano all'estero.

Per quei documenti che risultassero formalmente irregolari il Ministero si riserva, a suo giudizio discrezionale, la facoltà di accoglierne alla successiva regolarizzazione anche oltre il termine stabilito.

Non è ammesso riferimento a documentazione presentata presso le altre amministrazioni o per altri concorsi presso l'Amministrazione aeronautica.

Art. 11.

Il Ministro della difesa può, con decreto motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo.

Art. 12.

La nomina a sottotenente del Corpo di commissariato aeronautico - ruolo amministrazione, sarà conferita in ordine di merito, ai candidati dichiarati idonei nel limite dei posti indicati nell'art. 1 e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto salvo che nel decreto stesso non sia altrimenti stabilito.

I candidati che non risultassero in possesso dei requisiti previsti per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo del CCRA, decadranno dalla nomina stessa.

I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina.

Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo ritenga opportuno, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vacanti dai rinunciatari, ai sensi della legge 8 luglio 1975, n. 305.

Art. 13.

I vincitori del concorso dovranno, dopo la nomina, frequentare un corso di istruzione militare e tecnico-professionale, con le modalità e la durata che verranno stabilite dal Ministero.

Art. 14.

I vincitori di concorso, all'atto dell'incorporazione presso i reparti di assegnazione devono esibire eventuali certificazioni sanitarie attestanti numero e data delle inoculazioni di vaccino antitetanico subite.

Art. 15.

L'anzianità relativa di nomina a sottotenente dei vincitori del concorso sarà determinata dalla graduatoria definitiva effettuata sulla base della media risultante per 3/4 dalla classifica ottenuta negli esami di concorso e per 1/4 dalla classifica riportata alla fine del corso di cui all'art. 13.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 12 ottobre 1987

Il Ministro: ZANONE

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 ottobre 1987
Registro n. 29 Difesa, foglio n. 271

ALLEGATO 1

PROGRAMMA DI ESAME

a) Prove scritte obbligatorie:

cultura generale (tempo concesso per lo svolgimento sei ore);

computisteria e ragioneria (tempo concesso per lo svolgimento sei ore).

b) Prove orali obbligatorie:

computisteria e ragioneria (durata massima della prova venti minuti circa);

elementi di diritto privato, costituzionale e amministrativo (durata massima della prova venti minuti circa);

amministrazione e contabilità generale dello Stato (durata massima della prova venti minuti circa);

economia politica e scienza delle finanze (durata massima della prova quindici minuti circa).

COMPUTISTERIA E RAGIONERIA

Computisteria.

Interesse: sue determinazioni con i principali procedimenti in uso nella pratica commerciale. Montante e calcoli relativi.

Sconto: commerciale e razionale. Valore attuale e calcoli relativi.

Concetto di merce: commercianti e agenti ausiliari del commercio. Principali documenti relativi alla negoziazione delle merci e calcoli inerenti alla loro compilazione.

Principali titoli di credito in uso nella pratica commerciale: cambiale, assegno circolare e bancario, etc.

Cambio: generalità, quotazione del cambio. Lettura ed interpretazione dei listini. Operazioni di cambio diretto ed indiretto e calcoli relativi. Gli arbitraggi.

Fondi pubblici e privati. Principali specie. Modi di quotazione dei titoli; principali operazioni sui titoli.

Conti correnti: generalità e distinzioni. Principali metodi in uso nella pratica per l'appuramento dei conti correnti ad interesse.

Trasporti aerei: generalità. Lettera di trasporto aereo. Responsabilità del vettore aereo. Tariffa dei trasporti aerei.

Ragioneria.

La ragioneria e il suo oggetto: l'azienda. La classificazione delle aziende.

Il capitale d'impresa nei suoi vari aspetti e la valutazione dei suoi componenti. Il capitale di funzionamento.

Gli inventari.

La gestione aziendale (sotto l'aspetto numerario e sotto l'aspetto economico). I fatti amministrativi e loro classificazione. Varie configurazioni di costi e di ricavi. I componenti straordinari del reddito. la determinazione del reddito di esercizio e del capitale di funzionamento.

La previsione. Preventivi economici e finanziari in sede di impianto e in sede funzionamento.

La rilevazione. Vari tipi di rilevazione.

Le scritture e loro classificazioni. I libri contabili.

Sistemi e metodi di scrittura.

Il conto. Il piano dei conti.

La partita doppia quale metodo di rilevazione contabile. La partita doppia applicata al sistema patrimoniale ed al sistema del reddito.

L'apertura dei conti e le scritture di esercizio.

Bilanci di verificazione e situazione dei conti.

Le scritture di assestamento e di epilogo.

La chiusura dei conti.

Il giornal-mastro.

Le società commerciali. Scritture relative alla costituzione del capitale, all'ammortamento dei cespiti, alla formazione delle riserve, alla rilevazione ed al riparto degli utili, alle variazioni del capitale sociale, all'ammortamento finanziario, ai prestiti obbligazionari.

Il bilancio delle società: (scopo, contenuto e forme).

Le imprese mercantili.

ELEMENTI DI DIRITTO PRIVATO COSTITUZIONALE E AMMINISTRATIVO

Diritto privato.

Le norme regolatrici della vita sociale; in particolare delle norme giuridiche e loro caratteri.

Diritto pubblico e diritto privato - Rapporto giuridico; ordinamento giuridico.

Fonti delle norme giuridiche - Efficacia delle norme nel tempo e nello spazio.

Interpretazione delle norme giuridiche Analogia.

Il rapporto giuridico ed i suoi elementi - Diritto oggettivo e diritto soggettivo; persona fisica e persona giuridica.

Atto giuridico e negozio giuridico. Requisiti essenziali ed elementi accidentali del negozio giuridico. - Invalidità del negozio giuridico - Nullità ed annullabilità.

La rappresentanza. La procura.

Obbligazioni - concetto, elementi, fonti. Modificazioni oggettive e soggettive delle obbligazioni; Estinzione delle obbligazioni.

Diritti reali - caratteri e categorie dei diritti reali. Le cose ed i beni - la proprietà. Modi di acquisto della proprietà; azioni a difesa della proprietà.

Comunione e comproprietà. Condominio.

Diritti reali di godimento. Enfiteusi, superficie, usufrutto, uso, abitazione, servitù prediali - Diritti reali di garanzia - ipoteca, pegno.

Il contratto - Definizione, elementi essenziali del contratto - Interpretazione, effetti, cessione, rescissione e risoluzione del contratto.

Contratti particolari: la compravendita, la somministrazione, l'appalto, il mandato, il deposito, la transazione, il contratto di lavoro.

Diritto di famiglia: nozioni generali.

Successione legittima e successione testamentaria: nozioni fondamentali.

L'imprenditore, l'impresa, l'azienda, nozioni generali.

La società: concetto, requisiti, distinzioni.

La cambiale, il vaglia cambiario, l'assegno bancario, l'assegno circolare.

Diritto costituzionale ed amministrativo.

Lo Stato in generale - le forme dello Stato - lo Stato italiano e sue vicende costituzionali. Lo Stato italiano come Stato di diritto. La costituzione della Repubblica italiana.

Il Presidente della Repubblica: elezione, attribuzione, prerogative.

Il Parlamento - struttura e funzioni.

Il Governo - Il Presidente del Consiglio - I Ministri. I sottosegretari di Stato.

La Corte costituzionale: composizione, finalità attribuzioni.

La magistratura e la funzione giurisdizionale.

Il Consiglio superiore della magistratura.

L'ordinamento amministrativo dello Stato - Nozioni della pubblica amministrazione - Organi della pubblica amministrazione e loro elementi.

L'amministrazione diretta centrale ed i suoi organi.

Gli organi consultivi - Consiglio di Stato - Avvocatura dello Stato - Consiglio nazionale della economia e del lavoro - Organi consultivi speciali.

L'amministrazione diretta locale, statale e autarchica.

Enti autarchici territoriali - Regioni - Province - Comuni.

L'atto amministrativo - Distinzioni tra diritto soggettivo ed interesse legittimo.

I ricorsi amministrativi, il ricorso straordinario al Capo dello Stato.

I Tribunali amministrativi regionali - il Consiglio di Stato - La Corte dei conti, come organi giurisdizionali.

Amministrazione e contabilità generale dello Stato.

I beni dello Stato: i beni del demanio pubblico ed i beni patrimoniali. L'amministrazione dei beni dello Stato. L'inventario.

I contratti dello Stato in generale. Le varie forme di contrattazione. Procedimenti per gli incanti, per la licitazione privata, per l'appalto concorso e per la trattativa privata. Cenni sulle forme e procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici e delle pubbliche forniture in ambito C.E.E. e C.E.E.-G.A.T.T. Norme generali sui contratti. I capitolati d'oneri. Funzioni consultive in materia di contratti del Consiglio di Stato e dell'Avvocatura dello Stato. Stipulazione ed approvazione dei contratti. Sindacato di legittimità della Corte dei conti sui contratti. Esecuzione e collaudo. Pagamento del prezzo pattuito. I servizi in economia: in amministrazione diretta e a cottimo fiduciario. Il collaudo dei lavori e delle forniture fatte in appalto o in economia.

La gestione finanziaria. Anno ed esercizio finanziario: concetti generali. L'esercizio suppletivo. L'esercizio provvisorio.

Sistemi e metodi di scritture dell'amministrazione dello Stato. il sistema informativo R.G.S.

Bilancio di previsione. Il bilancio di previsione in generale. Bilancio di competenza e bilancio di cassa. Formazione, contenuto, approvazione e natura giuridica della legge del bilancio. La legge finanziaria. Aggiunte e variazioni al bilancio. Le nuove e maggiori spese.

La gestione dei residui. L'annullamento dei crediti inesigibili. I residui passivi. La perenzione amministrativa. La prescrizione di stipendio, pensioni ed altri emolumenti.

Le entrate dello Stato: nozioni giuridiche e classificazioni. Le varie fasi dell'entrata: accertamento riscossione, versamento. Le quietanze degli agenti della riscossione e delle tesorerie.

Le spese dello Stato: nozioni giuridiche e classificazioni. Le varie fasi della spesa: impegno, liquidazione, ordinazione, pagamento. Forme di pagamento più in uso: ordinativi diretti; ordini di accreditamento, ruoli di spese fisse. Forme speciali di pagamento. Le norme generali sull'emissione e l'intestazione dei titoli di spesa. Smarrimento e distruzione dei titoli di spesa. Le ritenute sui pagamenti. Sostituto d'imposta.

Il rendiconto generale dello Stato: nozioni generali. Il conto del bilancio. Il conto generale del patrimonio. Formazione, parificazione, esame ed approvazione del rendiconto generale dello Stato.

Rendimento dei conti. I conti amministrativi in generale. I conti amministrativi delle entrate. I rendiconti degli agenti della riscossione. I conti amministrativi delle spese. I rendiconti dei funzionari delegati. I conti amministrativi delle tesorerie. I conti amministrativi dei consegnatari di materiale.

I conti giudiziali. Gli agenti contabili dello Stato e la resa del conto giudiziale. I conti degli agenti della riscossione. I conti dei consegnatari delle materie. I conti dei tesorieri. Le cauzioni.

La responsabilità nell'amministrazione dello Stato. Responsabilità patrimoniale: amministrativa, contabile civile verso terzi.

Organizzazione finanziaria. La Ragioneria generale dello Stato. Ordinamento ed attribuzioni. Il Ragioniere generale dello Stato: Il Consiglio dei ragionieri.

Le ragionerie centrali: attribuzioni. Vigilanza delle ragionerie centrali sulla gestione delle spese dello Stato.

La Diirezione generale del Tesoro. Le direzioni provinciali del Tesoro.

La Tesoreria centrale e la tesoreria provinciale.

Il movimento dei fondi. I vaglia del Tesoro. I buoni ordinari del Tesoro. I conti correnti e le contabilità speciali. I depositi. Il servizio del portafoglio Il contabile del portafoglio.

I controlli nell'amministrazione dello Stato. La Corte dei conti. Funzioni di controllo, amministrative e giurisdizionali.

La giurisdizione della Corte dei conti, i giudizi di responsabilità, i rimedi contro le decisioni di condanna della Corte dei conti, l'esecuzione della decisione di condanna.

ECONOMIA POLITICA E SCIENZA DELLE FINANZE

Economia politica.

1. Fenomeno economico; attività economica e principio utilitario; scienza economica ed economia politica; l'economia politica positiva; la scienza economica nel quadro delle altre discipline sociali; il metodo della scienza economica.

I bisogni: i bisogni economici; caratteristiche dei bisogni; varie specie di bisogni.

I beni: concetto di bene; varie classificazioni dei beni economici.

L'utilità: utilità iniziale, totale, marginale; legge della decrescenza dell'utilità. Utilità marginale ed utilità differenziale; legge dell'uguaglianza delle utilità marginali ponderate. Massimo edonistico individuale.

2. La produzione: concetto di produzione; coordinazione e produttività dei fattori della produzione; posizioni di equilibrio del produttore.

La natura: concetto della natura.

Il lavoro: concetto di lavoro; penosità del lavoro. Posizione di equilibrio del lavoratore; divisione del lavoro.

Il capitale: nozioni di capitale; origine del capitale. Risparmio; varie specie di capitale produttivo. Ammortamento; le macchine; le macchine e la disoccupazione: automazione.

3. L'impresa: concetto di impresa. Capacità organizzativa dell'imprenditore; varie specie di imprese.

Il costo: costo di produzione; gli aggravi di costo.

Il reddito: il reddito in macroeconomia; il reddito in microeconomia; distribuzione del reddito.

L'interesse: concetto di interesse; determinazione del saggio di interesse; considerazioni sull'interesse; tendenze del saggio di interesse in lungo periodo.

La rendita fondiaria: concetto generale di rendita; rendita fondiaria; tendenza della rendita in lungo periodo; altri tipi di rendita.

Il salario: concetto e forme di salario; prime nozioni sulla determinazione dei salari. Domanda ed offerta di lavoro; determinazione del salario in condizione di libera concorrenza; determinazione del salario nelle attuali condizioni del mercato del lavoro; le associazioni sindacali; principali teorie sul salario.

Il profitto: concetto di profitto; distinzione dell'utile dell'impresa in rendita e profitto; determinazione del saggio dei profitti; altre considerazioni sul profitto.

4. Lo scambio: concetto di scambio. Rendita del consumatore; determinazione della ragione di scambio. Limite di convenienza; varie specie di scambio.

Il prezzo: il prezzo e le sue varie specie; prime nozioni sulla determinazione del prezzo; elasticità della domanda e dell'offerta; concetto di merce e di mercato; formazione del prezzo in periodi brevi.

Il prezzo in regime di libera concorrenza: mercato di libera concorrenza; come si determina il prezzo in regime di libera concorrenza perfetta; determinazione del prezzo in regime di libera concorrenza solo approssimativamente perfetta.

Il prezzo in regime di monopolio: concetto di monopolio; come si determina il prezzo in regime di monopolio; prezzi molteplici o discriminazione dei prezzi; passaggio da un regime di concorrenza a uno di monopolio; monopolio bilaterale e duopolio.

Il prezzo nei regimi intermedi di mercato: concetto e tipi di coalizione; concorrenza imperfetta. Classificazione delle forme intermedie di mercato; determinazione del prezzo nel caso di concorrenza monopolistica; determinazione del prezzo in regime di oligopolio; effetti della tendenza al monopolio; il «dumping».

Interdipendenza dei prezzi ed equilibrio economico generale: correlazione dei prezzi dei vari beni; equilibrio economico generale.

5. La moneta: concetto e funzioni; dal baratto allo scambio monetario; le virtù monetarie dell'oro e dell'argento; le funzioni della moneta.

Il valore della moneta: il potere d'acquisto della moneta; domanda ed offerta della moneta; le teorie sulla determinazione del potere d'acquisto della moneta; la teoria quantitativa nella formulazione del Fisher; alcune imperfezioni dell'equazione dello scambio; un'altra formulazione dell'equazione dello scambio.

I sistemi monetari a tipo aureo od argenteo: distinzioni della moneta. Sistema monetario; monometallismo; bimetallismo. Legge di Gresham.

La moneta cartacea: biglietto di banca; sistemi per garantire la convertibilità dei biglietti di banca; conseguenze di una eccessiva emissione di biglietti. Corso forzoso; l'abolizione del corso forzoso; i sistemi monetari recenti. La situazione attuale.

Il credito: nozioni di credito e sue distinzioni; intermediari del credito. Le banche; classificazioni degli istituti di credito; il sistema bancario italiano.

6. Il commercio internazionale: concetto e partizione del commercio internazionale; teoria dei costi comparati; la determinazione della ragione di scambio internazionale; libero scambio e protezionismo.

I cambi e la bilancia dei pagamenti internazionali: significati della parola cambio; corso dei cambi; i punti dell'oro e il prezzo di equilibrio dei cambi; la bilancia commerciale e la bilancia dei pagamenti internazionali; la manovra del saggio dello sconto; i fondi di stabilizzazione; altri strumenti di controllo dei cambi; cambi fissi e cambi flessibili.

Gli accordi economici internazionali: gli accordi di Bretton Woods; altri accordi internazionali. La Comunità del carbone e dell'acciaio; il Mercato comune europeo e la zona di libero scambio; l'Euratom. La fusione delle tre comunità europee.

7. Gli interventi di politica economica: la pianificazione in generale; la pianificazione indicativa; la pianificazione precettiva; la pianificazione in Italia.

Scienza delle finanze.

Fenomeno finanziario e attività finanziaria.

L'attività finanziaria pubblica e la sua evoluzione.

La scienza delle finanze e i suoi rapporti con le altre discipline economico-sociali.

I bisogni pubblici e le loro caratteristiche. I servizi pubblici: caratteristiche e classificazione.

La spesa pubblica: concetto e classificazione; evoluzione e struttura della spesa pubblica in Italia; cause dell'espansione della spesa pubblica.

Le entrate pubbliche: varietà di forme e classificazione; prezzi privati, prezzi quasi privati, prezzi pubblici, tasse, imposte.

I beni di proprietà pubblica e le imprese pubbliche; le imprese pubbliche in Italia.

La tassa: concetto e classificazione.

L'imposta: concetto, elementi e classificazione; il rapporto giuridico d'imposta; i principi giuridici delle imposte; i principi amministrativi dell'imposizione; effetti economici delle imposte: traslazione, ammortamento, evasione, diffusione.

La struttura del sistema tributario italiano.

Le imposte dirette: IRPEF, IRPEG, ILOR.

Le imposte indirette: imposta di successione e donazione, imposta di registro, imposta di bollo, imposta ipotecaria, imposta sul valore aggiunto, imposta di fabbricazione, privative fiscali, dazi doganali.

Entrate straordinarie: imposte straordinarie, prestiti pubblici.

Contenzioso tributario e relativi organi di giurisdizione speciale.

ALLEGATO 2

(Timbro dell'ente)

RELAZIONE RELATIVA ALLA POSIZIONE MILITARE DEL CANDIDATO

(da utilizzare esclusivamente ai fini del concorso)

a) Il (1)..;

b) Incorporato nell'Aeronautica militare in data .... in qualità di:

1) Servizi prestati dal candidato in qualità di ufficiale, sottufficiale e graduato specialista dell'Aeronautica militare:

... (2)..;

2) Qualità fisiche, morali, di carattere, professionali, culturali, intellettuali (3):

a) qualità fisiche, morali e di carattere:

prestanza e portamento. . . . .
salute . . . .
resistenza fisica . . . .
energia . . . .
decisione . . . .
iniziativa . . . .
costanza e perseveranza . . . .
fiducia e sicurezza in se stesso . . . .
autocontrollo. . . . .
spirito critico. . . . .
tatto. . . . .
amor proprio . . . .
dignità personale . . . .
sincerità. . . . .
lealtà . . . .
rettitudine . . . .
riservatezza. . . . .
comportamento nella vita privata. . . . .

b) qualità culturali ed intellettuali:

memoria . . . .
patrimonio culturale. . . . .
capacità di espressione scritta . . . .
capacità di espressione orale. . . . .
buon senso. . . . .

c) qualità professionali:

preparazione tecnico-professionale. . . . .
capacità amministrativa. . . . .
cura del materiale. . . . .
esecuzione degli ordini . . . .
atteggiamento verso i superiori . . . .
atteggiamento verso i colleghi. . . . .
atteggiamento verso gli inferiori. . . . .
senso del dovere. . . . .
senso della responsabilità. . . . .
senso della disciplina . . . .

3) Rendimento fornito dal candidato:

(4)..
....
....

In base a quanto sopra esposto giudico il candidato:

(5)..

Data, ...

Il compilatore

....
(Timbro e firma del compilatore)

(Timbro tondo)

Vista la suesposta relazione giudico il candidato:

(6)..
....

Data, ...

Il primo revisore

....
(Timbro e firma del primo revisore)

Il secondo revisore

....
(Timbro e firma del secondo revisore)

Il comandante di Corpo (7)

....
(Timbro e firma del comandante di Corpo)

Parere del comandante di regione

....
....
....

Data, ...

Il comandante di regione

....
(Timbro e firma del comandante di regione)

---

(1) Indicare il grado, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato.

(2) Indicare le mansioni affidate al candidato presso l'ente che compila la relazione ed eventualmente quelle in precedenza espletate, desunte dal libretto personale del candidato stesso.

(3) Per la valutazione delle singole qualità assegnare il giudizio di: ottimo, buono, sufficiente, scarso.

(4) Esporre in breve sintesi il rendimento del candidato ed attribuire il giudizio: ottimo, buono, sufficiente, scarso.

(5) Meritevole o non meritevole di essere nominato ufficiale in servizio permanente effettivo.

(6) In caso di contrasto con i giudizi espressi dal compilatore, ciascun revisore dovrà brevemente precisare i motivi del dissenso.

(7) Qualora il comandante di Corpo non si identifichi con il comandante dell'ente, è necessario che il giudizio conclusivo sia espresso da quest'ultimo.

SERVIZIO PERMANENTE EFFETTIVO

Corpo di Commissariato Aeronautico
Ruolo Amministrazione

NON SCRIVERE QUI SOPRA

APPLICARE QUI MARCA DA BOLLO DA L. 5 000 ED ANNULLARE

AL MINISTERO DELLA DIFESA
DIREZIONE GENERALE PER IL PERSONALE MILITARE DELL'AERONAUTICA
2ª DIVISIONE — RECLUTAMENTO E CONCORSI — 1ª SEZIONE
VIALE DELL'UNIVERSITÀ — 00100 ROMA

(Scrivere stampatello una lettera per ogni casella)

Il sottoscritto: (1)

grado cognome e nome

nato a ______ comune di nascita prov. ___

__ __ 19__ residente a: ______

cap. ______ prov. ___ in via/piazza ______

______ Telefono: prefisso numero telefonico

matricola arma o ruolo specialità

in servizio presso (2) ______

______ tel. ______

o in congedo presso (3) ______

chiede di essere ammesso al concorso a ______ posti per la nomina a Sottotenente del Corpo di Commissariato Aeronautico — Ruolo Amministrazione in S.P.E. di cui alla Gazzetta Ufficiale n. ______ del ______

All'uopo dichiara sotto la propria responsabilità:

— di essere cittadino italiano;

— di essere celibe/ammogliato con o senza prole; vedovo con o senza prole; n. figli ☐ (4) (cancellare la dicitura che non interessa ed eventualmente indicare il n. dei figli in casella);

— di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (5) ______
______ (Provincia) ______
(ovvero indicare i motivi di non iscrizione o cancellazione) ______
______

— di aver conseguito nell'anno 19____ con il voto di ____/____ il titolo di studio di ______ presso
______ CAP ______ Prov. ______
(città)
Via ______
(indirizzo e numero civico della Scuola)

- di accettare, in caso di nomina ad Ufficiale in S.P.E. del Corpo Commissariato - Ruolo Amministrazione, qualsiasi destinazione di servizio in località diversa da quella dell'Ente di appartenenza;
- di rinunciare al grado di ______________ in caso di esito favorevole del concorso di cui sopra o, (se trattasi di Sottufficiale dell'Aeronautica - Ruolo Naviganti) alla carica di pilota, (solo per i candidati che rivestano il grado di Tenente di complemento dell'A.M. e per i Sottufficiali dell'Arma Aeronautica - Ruolo Naviganti).
- di aver soddisfatto gli obblighi di leva/di non essere stato riformato alla visita di leva/di trovarsi nella seguente posizione militare ______________ (cancellare la dicitura che non interessa) (6);
- di non essere stato sottoposto al giudizio del Consiglio di Leva;
- di essere stato giudicato "rivedibile" nell'anno ______ per il motivo ______________
____
- di essere attualmente militare di leva dal ______________ in servizio presso: ______________ città ______________
Via/Piazza ______________
CAP ______________ Provincia ______________
- appartenente al distretto militare di leva di ______________ (solo per i candidati civili);
- di voler ricevere ogni comunicazione relativa al presente concorso al seguente recapito: ______________
- dichiara di aver trasmesso copia della domanda di partecipazione al concorso direttamente al (7) ______________
- Allega i seguenti documenti:
Dichiarazione medica ☐ (se trattasi di Ufficiali, Sottufficiali, Allievi o Graduati di truppa a ferma volontaria nell'A.M.);
Foglio matricolare o stato di servizio ☐ (per i soli candidati provenienti dalla vita civile o appartenenti ad altro F.A.).

FIRMA ______________
(leggibile per esteso)

______________ lì ______________
(località) (data)

VISTO PER L'AUTENTICITÀ DELLA FIRMA (8)

(1) Indicare matricola, grado, ruolo e specialità. Le generalità devono esattamente corrispondere a quelle risultanti dal registro dall'atto di nascita.

(2) Indicare il reparto presso il quale il militare presta servizio.

(3) Indicare la Regione Aerea competente per territorio.

(4) Nel caso che il candidato sia ammogliato o vedovo con prole occorre precisare il numero dei figli viventi.

(5) In caso di non iscrizione, o cancellazione, indicarne i motivi.

(6) Gli Ufficiali di complemento ed i Sottufficiali dell'A.M. dovranno specificare la durata ed i periodi nei quali hanno prestato servizio in qualità di Ufficiale del Corpo di Commissariato Aeronautico - ruolo amministrazione, di Ufficiale A.A.r.s. o C.A.r.a.t., di Maresciallo A.A.r.n. o A.A.r.sp., nonché la data di arruolamento. Se trattasi di Ufficiale di complemento dell'A.M. in ferma biennale, dovranno indicare la data di scadenza della relativa ferma. I Marescialli di 3ª classe dell'A.M. dovranno altresì indicare l'anzianità di grado, ovvero la data di promozione al grado di Maresciallo di 3ª Classe A.A.r.sp..

(7) Indicare il Comando dell'Ente al quale il militare, anche di leva, ha trasmesso copia della domanda, o, se trattasi di Ufficiale in congedo, il Comando di Regione Aerea competente per territorio.

(8) Firma del Segretario comunale di residenza dell'aspirante o di un Notaio o di altro Pubblico Ufficiale di cui all'art. 20 della legge 4.1.1968, n. 15. Per i candidati dipendenti statali è sufficiente il visto del Capo Ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto del Comandante di Corpo.

DA COMPILARE ESCLUSIVAMENTE PER UFFICIALI, SOTTUFFICIALI E GRADUATI SPECIALISTI DELL'A.M. IN SERVIZIO.

____
Timbro dell'Ente

DICHIARAZIONE MEDICA
(carta semplice)

Il (1) ______________________________

nato a ______________________ provincia di (______________)

il ____________________ sottoposto a visita medica in data odierna (2) è risultato idoneo fisicamente al servizio militare incondizionato nell'Aeronautica Militare.

__________ li __________

L'UFFICIALE MEDICO
DIRIGENTE IL SERVIZIO SANITARIO

(Timbro tondo)

(1) Indicare il grado, matricola, il ruolo, la specialità, il cognome e nome del candidato;

(2) La visita medica deve essere effettuata alla data di presentazione della domanda di partecipazione al concorso.

87A9441

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione dei risultati del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di due posti disponibili al 31 dicembre 1983 nella qualifica di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, ruolo del personale delle conservatorie dei registri immobiliari.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1975, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 1 al Bollettino ufficiale n. 10 del 1987 del Ministero delle finanze, in data 8 ottobre 1987 è stato pubblicato il decreto ministeriale 13 giugno 1987, registrato alla Corte dei conti il 21 luglio 1987, registro n. 34 Finanze, foglio n. 288, che approva i risultati del concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di due posti disponibili al 31 dicembre 1983 nella qualifica di primo dirigente della carriera direttiva dell'amministrazione periferica delle tasse e delle imposte indirette sugli affari, ruolo del personale delle conservatorie dei registri immobiliari, indetto con decreto ministeriale 8 agosto 1984.

87A9537

MINISTERO DELL'INTERNO

Graduatoria dei candidati al concorso al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di San Remo

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il bando di concorso in data 26 giugno 1987 per il conferimento del posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di San Remo;

Visto il decreto ministeriale in data 17 settembre 1987 e successivamente modificato con decreto ministeriale 1° ottobre 1987, con i quali è stata nominata la predetta commissione;

Vista la graduatoria di merito formata dalla commissione stessa e riconosciuta la regolarità del procedimento del concorso;

Viste le leggi 27 giugno 1942, n. 851; 9 agosto 1954, n. 748; 8 giugno 1962, n. 604; 17 febbraio 1968, n. 107 e il decreto del Presidente della Repubblica 23 giugno 1972, n. 749;

Decreta:

È approvata la graduatoria dei candidati al concorso, per titoli, al posto di segretario generale di classe 1ª/*B* vacante nel comune di San Remo:

1) Tennirelli Luigi	punti	148,916	su 174
2) Zaccardi Leonzio	»	147,000	»
3) Pecora Vito	»	144,613	»
4) Recchia Ezio	»	140,489	»
5) Guido Pasquale	»	135,301	»
6) Tescaroli Nereo	»	134,392	»
7) Carlomagno Michele	»	133,366	»
8) Calderone Angelo	»	133,237	»
9) Giacomelli Alvaro	»	133,180	»
10) Lentini Vincenzo	»	131,648	»
11) Persegati Umberto	»	130,305	»
12) Scopa Asterino	»	130,142	»
13) Rinaldi Gian Luigi	»	129,529	»
14) Giraldo Mario	»	129,483	»
15) Barbero Angelo	punti	126,967	su 174
16) Campagnari Gustavo	»	126,547	»
17) Carmina Giorgio	»	126,467	»
18) Donato Antonino	»	125,439	»
19) Fabbro Raffaello	»	125,150	»
20) Torella Michele	»	125,114	»
21) Capuano Rosario	»	124,426	»
22) Santoro Domenico	»	124,024	»
23) Manzo Raffaele	»	124,015	»
24) Ferrigato Giancarlo	»	123,936	»
25) Sensi Fernando	»	123,426	»
26) Lentini Graziano Carlantonio	»	123,185	»
27) Zaffuto Paolo	»	122,895	»
28) Santoro Pasquale	»	122,660	»
29) Longo Libero Benito	»	121,800	»
30) Luppano Vincenzo	»	121,267	»
31) Porretta Salvatore	»	121,220	»
32) Lenzetti Riccardo	»	120,666	»
33) Altamura Pietro	»	120,383	»
34) Brocato Salvatore	»	120,272	»
35) Luzzi Francesco	»	120,095	»
36) Nardone Luigi	»	120,053	»
37) Navarra Giuseppe	»	119,068	»
38) Chittaro Mario	»	117,482	»
39) Mantia Vito	»	117,386	»
40) Mangolini Giuseppe	»	116.957	»
41) Boccia Michele	»	116,890	»
42) Manoli Placido	»	116,651	»
43) Toscanelli Orlando	»	116,193	»
44) Velardita Francesco S.	»	116,000	»
45) Fiorina Sergio	»	115,516	»
46) Pedroli Alberto	»	115,141	»
47) Triarico Ennio	»	114,433	»
48) Lerro Domenico	»	113,061	»
49) Slongo Roberto	»	112,849	»
50) Ventrella Antonio P.V.	»	112,349	»
51) Salati Armando	»	112,283	»
52) Perissutti Giannino	»	111,916	»
53) Giannone Orazio	»	111,565	»
54) Palma Antonino	»	111,417	»
55) Bonfilio Raffaele	»	110,833	»
56) Bonifati Aldo	»	110,303	»
57) Spada Giuseppe Luigi	»	110,265	»
58) Ardissone Carlo	»	109.959	»
59) Alborino Andrea	»	107.897	»
60) Spagnuolo Sergio	»	107.056	»
61) Dell'Utri Salvatore	»	106,319	»
62) Ricucci Michele	»	105,868	»
63) Rinalducci Pietro	»	105,649	»
64) Belloli Mario	»	105,243	»
65) Flora Giuseppe	»	104,387	»
66) Re Giovanni	»	103,696	»
67) Pignatello Filippo	»	103,464	»
68) Accardi Antonino	»	101,663	»
69) Mogavero Giovanni	»	101,481	»
70) Capizzi Vincenzo	»	100,849	»
71) Rinaldi Cesare	»	99,720	»
72) Marrapodi Elio	»	97,496	»
73) Ciocca Orlando	»	84,208	»
74) Galea Antonio	»	83,022	»
75) Ubertazzi Eugenio	»	81,868	»

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Roma, addì 12 ottobre 1987

p. *Il Ministro:* RUSSO

87A9490

UNIVERSITÀ DEL MOLISE - CAMBOBASSO

Concorso ad un posto di assistente bibliotecario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 giugno 1980, n. 312 ed in particolare l'art. 84;

Vista la legge 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590, e la tabella *L* ad essa allegata nella quale risultano, fra l'altro, attribuiti all'Università degli studi del Molise tre posti di assistente bibliotecario (sesta qualifica funzionale) dell'area funzionale delle biblioteche;

Vista la nota n. 7102 pos. C/1 del 7 marzo 1984, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'Università degli studi del Molise ad emanare bandi di concorso per il reclutamento del personale non docente universitario;

Considerato che uno dei suddetti posti è già stato coperto per trasferimento e per un altro è stata avanzata domanda di inquadramento ai sensi dell'art. 24 della citata legge n. 590/1982, per cui, al momento, ai fini del concorso è disponibile un solo posto;

Tenuto conto che sul posto in parola la riserva del 30% prevista dall'allegato *C* al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981, non può operare in quanto non superiore allo 0,50 per cento;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente bibliotecario in prova (sesta qualifica funzionale) presso l'Università degli studi del Molise - Campobasso, nel ruolo del personale non docente.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) titolo di studio prescritto: diploma di maturità classica o scientifica o magistrale o tecnica o professionale;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 35, salvo i casi di elevazione ai limiti massimi di età previsti dalle norme vigenti. Si prescinde dai limiti massimi di età nei confronti:

del personale civile di ruolo dello Stato;

dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e della Areonautica, cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità, in applicazione del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 1220 e che non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 299;

c) cittadinanza italiana;

d) godimento dei diritti politici;

e) idoneità fisica all'impiego;

f) avere ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono prendere parte al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, ovvero, siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

I requisiti prescritti debbono essere posseduti alla data della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso e, comunque, dell'accesso all'impiego.

Art. 3.

Termine di presentazione delle domande

Le domande di ammissione al concorso possono essere presentate direttamente o spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, al rettore dell'Università degli studi del Molise - Via Cavour, n. 50 - 86100 Campobasso, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica. Le domande di ammissione al concorso si considerano prodotte in tempo utile purché spedite entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nelle domande

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita;

c) l'eventuale appartenenza ad una delle categorie che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età;

d) il possesso di uno dei titoli di studio prescritti dall'art. 2 lettera *a)*, del presente bando;

e) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

f) il possesso della cittadinanza italiana, ovvero il titolo che dà luogo all'equiparazione;

g) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, anche se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta dal casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere sempre indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

h) i servizi eventualmente prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedente rapporto di impiego;

i) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (la presente dichiarazione deve essere resa solo da chi abbia prestato servizio presso pubbliche amministrazioni);

l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari.

Dalla domanda dovrà risultare, altresì, il preciso recapito cui indirizzare le comunicazioni relative al concorso stesso.

La firma in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate dall'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali e per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

La domanda deve essere redatta secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fà parte integrante.

L'amministrazione non assume nessuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento del recapito indicato nella domanda, ne per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Non si terrà conto delle domande presentate o spedite, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, oltre il termine stabilito.

Del pari non si terrà conto delle domande che non contengono tutte le indicazioni precisate nel presente articolo, circa il possesso dei requisiti per l'ammissione al concorso.

Art. 5.

Commissione esaminatrice

La commissione giudicatrice del concorso sarà nominata e composta ai sensi dell'art. 21, titolo II, del decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Prove di esame

Gli esami consisteranno in due prove scritte e in una prova orale sulle seguenti materie:

prima prova scritta: svolgimento di un tema di cultura generale;

seconda prova scritta: versione dall'italiano in una lingua straniera scelta tra la francese, l'inglese e la tedesca;

prova orale: nozioni di biblioteconomia, di contabilità di Stato e di ordinamento dell'Università. Il candidato dovrà, inoltre, dimostrare di saper leggere e tradurre brani semplici relativi alla lingua straniera scelta per la seconda prova scritta.

Alla prova orale sono ammessi i candidati che abbiano riportato una media di almeno 7/10 nelle prove scritte e non meno di 6/10 in ciascuna di esse.

La prova orale si intende superata con la votazione di almeno 6/10.

La votazione complessiva è stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte e del voto ottenuto in quella orale.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

a) fotografia recente applicata su carta legale, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio;

b) tessera di riconoscimento personale, se il candidato è dipendente statale;

c) tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

L'Università degli studi del Molise comunicherà ai candidati ammessi al concorso il diario delle prove, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui le medesime si svolgeranno.

L'amministrazione può disporre in qualsiasi momento, con decreto motivato del rettore la esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I candidati, ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi nella sede, nel giorno e nell'ora indicati nella lettera d'invito.

Art. 7.

Graduatoria di merito

Espletate le prove del concorso, la commissione esaminatrice forma la graduatoria di merito, secondo l'ordine decrescente delle votazioni riportate da ciascun candidato.

La graduatoria finale sarà formata in base ai risultati degli esami e tenendo conto dei titoli preferenziali presentati dai candidati.

A tal fine, i candidati che intendano far valere titoli di precedenza o preferenza, in quanto appartenenti ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni ed integrazioni, saranno invitati a produrre, entro e non oltre quindici giorni dalla data della richiesta di questa Università, i relativi documenti, in originale o in copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio accettante. I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande. La graduatoria finale sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda; di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso decorrono i termini per eventuali impugnative.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevute di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Art. 8.

A norma dell'art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23, una volta approvata la graduatoria del concorso, si procederà alla nomina in prova del vincitore e alla sua contestuale immissione in servizio. Il provvedimento di nomina è immediatamente esecutivo, fatta salva la eventuale sopravvenuta inefficacia a seguito di ricusazione del visto da parte della Corte dei conti. Le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno comunque compensate.

Entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio, il vincitore dovrà produrre i seguenti documenti, a pena di decadenza:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana;

3) certificato di godimento dei diritti politici;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

6) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva, nel caso che l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile;

7) documento comprovante il diritto all'elevazione del limite massimo di età, qualora il candidato abbia usufruito di una delle elevazioni concesse dalle vigenti disposizioni di legge;

8) certificato medico rilasciato dall'unità sanitaria locale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio.

Nel certificato stesso dovrà essere specificato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837. I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute alla incolumità dei compagni di lavoro e alla sicurezza degli impianti;

9) firma autenticata su fotografia recente;

10) dichiarazione, in data recente, attestante se ricopra altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o aziende private e se fruisca, comunque, di redditi di lavoro subordinato; in caso affermativo, il candidato dovrà dichiarare di optare per il nuovo impiego;

Detta dichiarazione deve contenere le indicazioni concernenti le cause di eventuale risoluzione di precedente rapporto di pubblico impiego e deve essere rilasciata anche se negativa.

La documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile dovrà essere regolarizzata entro i trenta giorni successivi all'immissione in servizio, a pena di decadenza dalla nomina. I documenti di rito dovranno essere tutti conformi alle leggi, sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione. Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 8) e 9) dovranno essere, inoltre, di data non anteriore di tre mesi rispetto alla data della richiesta dell'Università degli studi del Molise.

Gli appartenenti al personale statale di ruolo devono presentare, nel termine sopraindicato, i documenti di cui ai numeri 5), 6), 8), la dichiarazione di opzione nonché copia dello stato matricolare e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

Art. 9.

Periodo di prova

Il vincitore del concorso, che risulterà in possesso di tutti i requisiti prescritti, conseguirà la nomina ad assistente bibliotecario in prova (sesta qualifica funzionale) presso l'Università degli studi del Molise, con diritto al trattamento economico iniziale previsto dalle norme in vigore.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine il vincitore sarà nominato in ruolo, previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 20 ottobre 1987, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole, il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi, al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego, con diritto all'indennità prevista dalle vigenti disposizioni di legge.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686 e nelle successive norme di integrazione e modificazione e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione di Campobasso per la registrazione.

Campobasso, addì 22 luglio 1987

Il rettore: FORMISANO

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Campobasso, addì 30 settembre 1987
Registro n. 1 Università, foglio n. 24

ALLEGATO

Schema di domanda
(da redigersi su carta legale)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi del Molise - Via Cavour, n. 50 - 86100 CAMPOBASSO

...l... sottoscritt...
nat..... a .... il ....
e residente in.................................... (provincia di ....)
via .... n. ..... c.a.p. ....,
chiede di essere ammesso a partecipare al concorso pubblico, per esami, ad un posto di assistente bibliotecario in prova (sesta qualifica fuzionale) presso codesta Università.

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità:

di essere cittadin.... italian....;

di essere iscritt.... nelle liste elettorali del comune di ....;

di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso (1);

di essere in possesso del seguente titolo di studio: diploma di maturità (2) ....,
conseguito nell'anno scolastico .... presso ....;

di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età in quanto (3) ....;

di trovarsi nei riguardi degli obblighi militari, nella seguente posizione (4) ....
.......................;

di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;

ovvero:

di non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (5) ....;

di non essere stat.... destituit.... o dispensat.... dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stat.... dichiarat.... decadut.... da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (6).

Chirede inoltre che tutte le comunicazioni relative al concorso siano trasmesse al seguente indirizzo ....

Data, ...

Firma (7) ....

(1) Nel caso in cui si sia riportata condanna penale, indicare la condanna stessa, la data della sentenza e l'autorità giudiziaria che l'ha emessa, anche se sia stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta dal casellario giudiziale.

(2) Indicare di quale diploma di maturità si è in possesso, fra quelli prescritti dall'art. 2, lettera *a)*, del bando di concorso.

(3) Indicare il titolo che dà diritto all'elevazione del limite massimo di età (35 anni) o che consenta di prescindere da esso.

(4) Indicare l'esatta posizione nei riguardi degli obblighi militari e cioè: congedato per fine ferma, esonerato, dispensato, militesente, riformato, rivedibile, di godere di rinvio per motivi di studio, di prestare servizio militare e di essere in attesa di congedo, ecc. Tale dichiarazione deve essere resa solo dai candidati di sesso maschile.

(5) Indicare le pubbliche amministrazioni presso cui sono stati resi i servizi, la loro durata e la qualifica con la quale sono stati prestati nonché il motivo della eventuale estinzione degli stessi.

(6) Tale dichiarazione deve essere resa solo dai candidati che abbiano prestato servizio presso pubbliche amministrazioni.

(7) La firma deve essere autenticata a norma dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

87A9384

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Concorso ad un posto di funzionario tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1955, n. 766;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 158;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 11 dicembre 1969, n. 910;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visto il decreto-legge 28 agosto 1970, n. 622, convertito in legge, con modificazione, dalla legge 19 ottobre 1970, n. 744;

Visto il regolamento di esecuzione della succitata legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077 e n. 1079;

Visto il decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580, convertito, con modificazioni, in legge 30 novembre 1973, n. 766 ed in particolare l'art. 8;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 ed in particolare l'art. 2;

Vista la circolare del Ministero della pubblica istruzione n. 351/A2 del 7 giugno 1978;

Considerato che in applicazione dell'art. 2, ultimo comma, della legge 25 ottobre 1977, n. 808, detto bando deve essere inviato al Ministero della pubblica istruzione previa registrazione da parte della competente delegazione regionale della Corte dei conti per la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la circolare n. 524 del 18 febbraio 1981;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la deliberazione n. 1488 del 12 ottobre 1984 della sezione di controllo della Corte dei conti;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 dicembre 1986, registrato alla Corte dei conti il 27 aprile 1987, registro n. 26, foglio n. 16, con il quale il Ministero della pubblica istruzione ha assegnato nove posti di tecnico laureato all'Università degli studi «La Sapienza» di Roma, tra i quali un posto alla seconda cattedra di clinica chirurgica generale della facoltà di medicina e chirurgia;

Vista la nota n. 2575 del 12 giugno 1987 con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del presente bando di concorso;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di funzionario tecnico (ottava qualifica funzionale), area funzionale tecnico-scientifica e socio-sanitaria presso la seconda cattedra di clinica chirurgica generale della facoltà di medicina e chirurgia.

Art. 2.

Titolo di studio richiesto per l'ammissione al concorso sopracitato: diploma di laurea in medicina e chirurgia.

Art. 3.

Gli aspiranti al concorso devono aver compiuto il diciottesimo anno di età e non superato il quarantesimo alla data di scadenza dei termini di presentazione delle domande, ferme restando le elevazioni previste dalle norme vigenti (legge 3 giugno 1978, n. 288). La condizione del limite massimo di età non è richiesta per gli aspiranti che siano impiegati civili di ruolo dello Stato, nonché per i sottufficiali del Ministero della difesa (Esercito, Marina, Aeronautica) cessati dal servizio ai sensi dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220. La condizione del limite massimo d'età non è richiesta, altresì, per gli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente delle Forze armate e dei Corpi di polizia, nonché dei militari in servizio continuativo di detti Corpi.

Art. 4.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta bollata ed indirizzate al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, dovranno pervenire all'Università stessa entro il termine perentorio di trenta giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande di ammissione al concorso spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, il nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso. Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre al cognome da nubile anche quello da coniugata. Il candidato dovrà inoltre dichiarare sotto la sua responsabilità e a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita;

b) il possesso della cittadinanza italiana; sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non appartenenti alla Repubblica;

c) il comune ove è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

d) di non aver mai riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso; in caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare anche se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi;

e) il titolo di studio;

f) la sua posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) i servizi eventualmente prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di impiego;

h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

i) i titoli che danno diritto ad elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità già indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

Gli interessati devono redigere le domande secondo il fac-simile allegato al presente bando di cui fa parte integrante e con tutti gli elementi in esso richiesti. L'amministrazione può disporre in qualunque momento con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti. I requisiti per l'ammissione al concorso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo della domanda.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per il caso di dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione della residenza e del recapito da parte dell'aspirante o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento degli stessi, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

Art. 5.

La commissione è nominata e composta ai sensi dell'art. 35 (titolo II) del decreto ministeriale 20 maggio 1983. Per le modalità di espletamento del concorso si osservano in quanto applicabili le disposizioni contenute nel decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981 e nel decreto ministeriale 20 maggio 1983.

Art. 6.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali la commissione riservera il 25% del totale dei punti a disposizione.

Alla domanda dovranno essere allegati i documenti che provino il possesso degli eventuali titoli scientifici, accademici e professionali che il candidato intende presentare per la valutazione.

Saranno presi in considerazione solo i titoli risultanti da regolare documentazione rilasciata in carta legale dalle competenti autorità, ovvero pubblicazioni, etc.

Art. 7.

Gli esami consisteranno in due prove scritte, di cui una di contenuto teorico-pratico ed in una prova orale (vedi allegato programma).

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria di merito che abbiano e che intendono far valere i titoli di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una o più categorie previste dall'art. 5, quarto comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'art. 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 e della legge 2 aprile 1968, n. 482) saranno tenuti a presentare o far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma - Settore concorsi e nomine personale non docente, entro e non oltre il termine di quindici giorni che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto l'ultima delle prove previste dall'allegato programma d'esame.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Art. 8.

Ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368 ed in applicazione del disposto di cui all'art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, i vincitori saranno invitati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, a presentare entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di effettiva assunzione in servizio (art. 23 della legge 29 gennaio 1986, n. 23), i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita;

2) certificato comprovante il godimento dei diritti politici attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

3) certificato comprovante il possesso della cittadinanza italiana o titolo che dà luogo alla equiparazione, attestante il possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione;

4) certificato generale del casellario giudiziale;

5) certificato dei carichi pendenti;

6) originale del titolo di studio o copia autenticata di esso, ovvero il documento rilasciato dalla competente autorità scolastica in sostituzione dell'originale;

7) copia integrale dello stato di servizio militare o del foglio matricolare o certificato di esito di leva nel caso in cui l'aspirante sia stato dichiarato riformato o rivedibile. (I candidati che rientrano nella categoria di cui all'art. 3 del presente bando dovranno inoltre presentare i documenti comprovanti la loro appartenenza alle categorie stesse);

8) certificato medico rilasciato dall'U.S.L. o da un medico militare o medico condotto o dall'ufficiale sanitario attestante la sana e robusta costituzione e l'idoneità fisica e psichica all'impiego.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve fare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine al servizio suddetto.

Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 837.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati dovranno produrre, ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata da un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione, non può essere di pregiudizio alla salute o alla incolumità dei compagni di lavoro o alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di sottoporre i candidati a visita medica da parte di un sanitario di fiducia;

9) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

10) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato ed in caso affermativo relativa opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g*), del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686). Deve essere rilasciata in carta libera ed anche se negativa.

I documenti di rito dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo sia per quanto attiene alla legalizzazione.

Quelli di cui ai numeri 2), 3), 4), 5), 8), 9), dovranno inoltre essere di data non anteriore a tre mesi rispetto alla data della rettorale con cui sono stati richiesti. A termine dell'ultimo comma del succitato art. 11 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, gli appartenenti al personale statale di ruolo debbono presentare, nel termine sopraindicato, una copia integrale dello stato matricolare, il titolo di studio ed il certificato medico, e sono esonerati dalla presentazione degli altri documenti di rito.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, purché esibiscano il certificato di povertà, ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

Art. 9.

La graduatoria dei vincitori e quella eventuale degli idonei sarà formata in base ai risultati degli esami, nonché dai titoli di preferenza stabiliti dall'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni.

La graduatoria dei vincitori del concorso e quella eventuale degli idonei sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte seconda, di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso di cui sopra nella *Gazzetta Ufficiale* decorrerà il termine per eventuali impugnative.

Art. 10.

I candidati ai quali non sia stata comunicata l'esclusione dal concorso, sono tenuti a presentarsi presso i locali della seconda cattedra di clinica chirurgica generale - facoltà di medicina e chirurgia - Policlinico Umberto I - Viale del Policlinico - Roma, per sostenere le prove d'esame.

Il diario delle suddette prove è così fissato:

ore 9 del settantesimo e settantunesimo giorno non festivo successivo a quello della pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale *del presente bando.*

Art. 11.

Tutte le comunicazioni relative al concorso saranno inviate al candidato a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno con tassa a carico del destinatario.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, per la registrazione.

Roma, addì 14 luglio 1987

Il rettore: RUBERTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale per il Lazio, addì 3 ottobre 1987
Registro n. 34 Università, foglio n. 88

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

Prova scritta: tecniche ed apparecchiature per lo studio delle malattie dell'apparato digerente.

Prova scritta di contenuto teorico pratico: il candidato dovrà illustrare il funzionamento di apparecchiature attualmente impiegate nelle indagini diagnostiche delle malattie dell'apparato digerente.

Prova orale: verterà sugli stessi argomenti delle prove scritte.

ALLEGATO 2

Schema esemplificativo della domanda
(da redigersi su carta bollata in vigore)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «La Sapienza» - Settore concorsi e nomine personale non docente - Piazzale Aldo Moro, 5 - 00185 ROMA

..l.. sottoscritt.. .... (*A*) nat... a...............................
(provincia di...) il ....(1)
e residente in.................................. (provincia di..............................)
via ....
chiede di essere ammess... a partecipare al concorso pubblico, per titoli ed esami, per il conferimento di un posto di funzionario tecnico presso la seconda cattedra di clinica chirurgica generale della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università di cui al concorso pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 254 del 30 ottobre 1987.

A tal fine dichiara:

1) di essere cittadino italiano;

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.... (2);

3) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (3);

4) di essere in possesso del seguente titolo di studio ...... (4);

5) per quanto riguarda gli obblighi militari la sua posizione è la seguente:...;

6) di aver prestato servizio (o prestare servizio) presso pubbliche amministrazioni dal .... al .... in qualità di .... (5);

7) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

8) di eleggere il proprio domicilio in.. (città, via, c.a.p.) tel. ....

Data, ...

Firma .... (6)

(*A*) Le aspiranti coniugate dovranno indicare oltre il cognome da nubile quello da coniugate.

(1) Per fruire dell'elevazione del limite massimo di età, il candidato deve indicare il titolo che gli consenta tale beneficio.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.

(3) In caso contrario indicare le condanne riportate, la data di sentenza dell'autorità giudiziaria che l'ha emessa; da indicare se è stata concessa amnistia, perdono giudiziale, condono, indulto, non menzione, ecc. e anche se nulla risulta sul casellario giudiziale. I procedimenti penali devono essere indicati qualsiasi sia la natura degli stessi. Si richiama l'attenzione del candidato sulle conseguenze penali che possono scaturire dall'aver reso dichiarazioni non veritiere.

(4) Indicare il titolo di studio richiesto dal bando di concorso.

(5) Indicare gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego.

(6) La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (funzionario competente a ricevere la documentazione, notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco). Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

87A9383

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di concorsi a posti di tecnico laureato

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 16 ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 26 aprile 1983, registro n. 8, foglio n. 146, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a un posto di tecnico laureato presso l'istituto di clinica odontoiatrica (per la prima cattedra) della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 15-16 dell'11-18 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 16 marzo 1983, registrato alla Corte dei conti il 7 maggio 1983, registro n. 8, foglio n. 358, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a un posto di tecnico laureato presso l'istituto di strade della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 15-16 dell'11-18 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 16 aprile 1983, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1983, registro n. 38, foglio n. 387, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a un posto di tecnico laureato presso l'istituto di fisiologia generale della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° ottobre 1982, registrato alla Corte dei conti il 16 marzo 1983, registro n. 5, foglio n. 61, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a un posto di tecnico laureato presso l'istituto di filosofia (per la seconda cattedra di storia della filosofia) della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 16 dicembre 1979, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1984, registro n. 3, foglio n. 134, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a un posto di tecnico laureato presso l'istituto di etruscologia della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A9449

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a due posti di tecnico terapista della riabilitazione

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 15-16 dell'11-18 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 25 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 16 dicembre 1983, registro n. 38, foglio n. 385, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a due posti di tecnico terapista della riabilitazione (sesta qualifica funzionale) presso l'istituto di clinica delle malattie nervose e mentali II della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A9450

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso a due posti di tecnico ortottico

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 15-16 dell'11-18 aprile 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 16 gennaio 1982, registrato alla Corte dei conti il 14 dicembre 1982, registro n. 44, foglio n. 16, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a due posti di tecnico ortottico presso l'istituto di clinica oculistica seconda cattedra della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A9451

Avvisi relativi alla pubblicazione delle graduatorie generali di concorsi a posti di tecnico esecutivo

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1981, registro n. 5, foglio n. 282, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto del teatro e dello spettacolo della facoltà di lettere e filosofia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 29 settembre 1981, registrato alla Corte dei conti il 21 febbraio 1984, registro n. 5, foglio n. 273, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a un posto di tecnico esecutivo presso la terza cattedra di diritto costituzionale della facoltà di giurisprudenza dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 2 maggio 1984, registro n. 7, foglio n. 46, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a un posto di tecnico esecutivo presso la cattedra di microbiologia della facoltà di farmacia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 1° novembre 1980, registrato alla Corte dei conti il 2 marzo 1984, registro n. 7, foglio n. 43, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a un posto di tecnico esecutivo presso l'istituto di strade della facoltà di ingegneria dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 6 ottobre 1983, registrato alla Corte dei conti il 23 febbraio 1984, registro n. 5, foglio n. 283, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a due posti di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso la cattedra di fisiologia vegetale presso l'istituto di ortobotanico della facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

Nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione n. 17-18 del 25 aprile-2 maggio 1985, parte II, atti di amministrazione, è stato pubblicato il decreto rettorale 21 maggio 1983, registrato alla Corte dei conti il 18 febbraio 1984, registro n. 5, foglio n. 239, con il quale sono stati approvati gli atti e la graduatoria di merito del concorso, per esami e titoli, a un posto di tecnico esecutivo (quarta qualifica funzionale) presso la quarta cattedra di clinica neurologica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «La Sapienza» di Roma e sono stati dichiarati i vincitori e gli idonei del concorso predetto.

87A9452

REGIONE CALABRIA

Concorso per il conferimento di sedi farmaceutiche nella provincia di Reggio Calabria

È indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, per il conferimento delle seguenti sedi farmaceutiche, vacanti o di nuova istituzione, sia rurali che urbane, in provincia di Reggio Calabria:

Laureana di Borrello (Reggio Calabria), 4ª sede rurale;
Reggio Calabria - Archi, 48ª sede urbana;
Reggio Calabria - Eremo, 49ª sede urbana;
Reggio Calabria - Condera, 50ª sede urbana;
Reggio Calabria - Saracinello, 51ª sede urbana;
Rosarno (Reggio Calabria) - Bosco, 4ª sede rurale.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio farmaceutico presso l'assessorato alla sanità, piazza Matteotti, 88100 Catanzaro.

87A9486

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 252 del 28 ottobre 1987 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Gestione commissariale governativa ferrovia Bologna-Portomaggiore ed autoservizi: Concorso pubblico, per titoli e colloquio, ad un posto di dirigente.

Comune di Castelluccio Inferiore: Concorso nazionale di idee per la riqualificazione delle zone centrali dell'abitato del comune attraverso la sistemazione delle piazze quali zone di verde attrezzato e poli di attrazione.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'ambiente 28 luglio 1987, n. 428, concernente: «Istituzione della riserva naturale statale del litorale romano». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 245 del 20 ottobre 1987)

Il titolo del decreto citato in epigrafe, sia nel sommario che alla pag. 22 della sopra indicata *Gazzetta Ufficiale*, è rettificato come segue:

dove è scritto: «*Istituzione della riserva naturale statale del litorale romano*», leggasi: «*Individuazione di zone di importanza naturalistica del litorale romano*».

87A9571

ERRATA-CORRIGE

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato del 14 ottobre 1987 riguardante l'«Assoggettamento della S.A. Società generale di zuccherifici alla procedura di amministrazione straordinaria». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 246 del 21 ottobre 1987).

Il titolo del decreto citato in epigrafe sia nel sommario che alla pag. 12 della sopraindicata *Gazzetta Ufficiale*, deve essere corretto come segue:

dove è scritto: «Assoggettamento della S.A.S. Società generale di zuccherifici alla procedura di amministrazione straordinaria» leggasi: «Assoggettamento della Società generale di zuccherifici *S.A.* alla procedura di amministrazione controllata».

Inoltre:

nelle premesse, al secondo e quarto comma, dove è scritto: «Società generale di zuccherifici *S.A.S.*», leggasi: «Società generale zuccherifici *S.A.*»;

all'art. 1, dove è scritto: «La Società generale di zuccherifici *S.A.S.*», leggasi: «La Società generale zuccherifici *S.A.*».

87A9572

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18

◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146

◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11

◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio

◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
Cartolibreria PIROLA MAGGIOLI
di Laura Zagatti
Via Matteotti, 36/B

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Viale Italia, 423

◇ **SAVONA**
Libreria G.B. MONETA
di Schiavi Mario
Via P. Boselli, 8/r

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

◇ **VARESE**
Libreria F.lli VERONI
di Veroni Aldo e C.
Via Robbioni, 5

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6

◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **ASTI**
Ditta I.C.A.
Via De Rolandis

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D

◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- ***presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;***
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 100.000**
- semestrale .... **L. 55.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... **L. 200.000**
- semestrale .... **L. 110.000**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... **L. 22.000**
- semestrale .... **L. 13.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... **L. 82.000**
- semestrale .... **L. 44.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... **L. 22.000**
- semestrale .... **L. 13.000**

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:
- annuale .... **L. 313.000**
- semestrale .... **L. 172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... **L. 700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... **L. 28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo .... **L. 2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita *Italia*	*Estero*
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... **L. 90.000**
Abbonamento semestrale .... **L. 50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... **L. 700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221